

Sommario



Profilo della città	2
Geografia	2
Storia	2
Arte	3
Artigianato e tradizioni	4
Gastronomia	5
Alla scoperta di Palermo	6
1. Da non perdere	6
2. La Kalsa	13
3. Dalla Cala al Capo	18
4. Dall'Albergheria al piano della Cattedrale	23
E ancora...	26
I musei	27
Palermo insolita e a tema	28
<i>Ville e Giardini</i>	28
<i>Gli stucchi del Serpotta</i>	29
<i>La città nuova</i>	30
<i>Cunicoli e misteri</i>	31
<i>Palermo per i gourmet</i>	32
<i>I mercati storici</i>	34
<i>Palermo per i bambini</i>	35
<i>Palermo balneare</i>	36
I dintorni	38
• Informazioni pratiche	40
• Dove dormire	43
• Indice	48

Legenda



monumenti
da non perdere



approfondimenti
e curiosità



una deviazione

Profilo della città

Meta obbligata, tra Settecento e Ottocento, del Grand Tour di scrittori, poeti e artisti, sedotti dall'atmosfera orientaleggiante e dall'ecclettica e multiforme bellezza, Palermo è riuscita a conservare il fascino delle genti che l'hanno abitata: Fenici, Romani, Bizantini, Arabi, Normanni, Svevi, Angioini e Spagnoli hanno lasciato la loro firma nell'arte e nella vita stessa della città.

Geografia

Palermo, che con i suoi quasi 700.000 abitanti è una delle maggiori città italiane, occupa una posizione di straordinaria bellezza, al centro di un'ampia e incantevole baia, chiusa a nord dalla caratteristica e imponente mole del Monte Pellegrino e a est da capo Zafferano. Alle spalle si estende una piana chiamata *Conca d'Oro* per la fertilità dei suoi terreni, coltivati ad agrumeti ed uliveti. Dal punto di vista urbanistico la città storica è caratterizzata dall'intersezione di corso Vittorio Emanuele e via Maqueda, che determina la suddivisione della città in quattro zone, dette **mandamenti**.

Storia

Panormus (dal greco "tutto porto"), venne fondata dai **Fenici** nel VII sec. a.C. su un sito già densamente popolato per la mitezza del clima e la fertilità del suolo. Nel 254 a.C. è conquistata dai **Romani**, che non lasciano grandi tracce nel tessuto della città. Il periodo felice inizia sotto il **dominio arabo** (IX sec.), quando Balarm diviene uno dei principali centri islamici dell'Occidente. La città si espande e nascono nuovi quartieri, come la Kalsa, quartiere fortificato sul mare e residenza dell'emiro.

Nel 1072 la città cade in mano ai **Normanni** del conte Ruggero, che tuttavia permettono a mercanti, artigiani e in generale alla popolazione musulmana (ed ebraica) di continuare ad esercitare liberamente la propria professione. È la premessa per la nascita di quello stile arabo-normanno che caratterizza la vicenda artistica dell'isola.

Nel XIII sec. Palermo e la Sicilia passano nelle mani di Federico II di Svevia (1212). Agli Svevi seguono poi gli Angioini, cacciati dalle potenti famiglie feudali locali (i Ventimiglia, i Chiaramonte, gli Sclafani) con la Guerra del Vespro (1282-1302), al termine della quale il governo passa a Federico III d'Aragona. Dal XV al XVII sec. la Sicilia è una **provincia aragonese** retta da un viceré: istituzioni, cultura e costumi si modellano sull'esempio spagnolo.

Nel 1713 con il trattato di pace di Utrecht, che segna la fine della guerra di successione spagnola, Vittorio Amedeo di Savoia diventa re di Sicilia, titolo che dopo

soli 5 anni passa a Carlo VI d'Asburgo. Vienna è lontana e il potere reale è nelle mani dei baroni, la grande nobiltà agraria che promuove un'intensa attività edilizia con la costruzione di ville a Bagheria, nella Piana dei Colli e verso Monreale.

Nel 1735 il potere torna agli spagnoli con Carlo di **Borbone** e la Sicilia è nuovamente governata da un viceré. Nel 1815 il Trattato di Vienna unifica le corone di Napoli e Palermo e nasce il Regno delle Due Sicilie, che durerà fino al 1860, quando **Garibaldi** sbarca a Marsala con i suoi Mille e la Sicilia viene annessa con un referendum plebiscitario al neonato Regno d'Italia. Un balzo di quasi 100 anni ci porta al 1943, quando nell'ambito dell'Operazione Husky delle forze alleate Palermo è colpita da bombardamenti che sfigurano terribilmente il centro storico. Al termine della guerra, nel 1946 un regio decreto approva lo Statuto della Regione Siciliana, che conferisce una particolare autonomia all'isola, che è una delle cinque regioni italiane a statuto speciale.

Arte

Una delle stagioni più fulgide dell'arte siciliana è la straordinaria fusione di stili operata dall'**arte arabo-normanna** (XII sec.) con monumenti che combinano elementi islamici, romanici e bizantini.

Le grandi chiese coniugano la struttura classica (modello basilicale di tipo benedettino, torri e portali) ad un apparato decorativo bizantino (mosaici) ed arabo (archi a ferro di cavallo, decorazione ad arabeschi e alveoli). Nell'architettura civile, il palazzo dei Chiaramonte in piazza Marina determina la nascita dello stile chiaramontano: solide ed austere costruzioni impreziosite da pochi ed eleganti motivi decorativi. L'avvento degli Aragonesi a fine Trecento sposta la Sicilia nella sfera di influenza spagnola e determina l'affermazione del **gotico catalano**, caratterizzato da sobrietà, un senso delle proporzioni che privilegia l'ampiezza (contro la verticalità delle esperienze nordiche) e una decorazione ornata ed elegante. Lo stile è mirabilmente incarnato dalle opere di Matteo Carnelivari: Palazzo Abatellis, Palazzo Ajutamicristo, Santa Maria alla Catena. Prima che in architettura, dove si dovrà aspettare la prima metà del Cinquecento, il **Rinascimento** arriva in Sicilia attraverso la scultura grazie all'opera di due "stranieri": il dalmata Francesco Laurana (1430-1502) e soprattutto il luganese Domenico Gagini (1420-1492), che con il figlio Antonello (1478-1536) apre in città una fiorentissima bottega, da cui nascono opere eleganti e ricercate, realizzate in marmo di Carrara. Dalla fine del Cinquecento l'arte risente dell'impulso controriformista (forte è nell'isola il potere della Compagnia di Gesù, fondata nel 1540 dallo spagnolo Ignazio di Loyola) e dell'esuberanza del **barocco**, che a Palermo è influenzato dalle esperienze romane, mentre in altre parti dell'isola assume forme più spagnoleggianti. Uno dei maggiori architetti è





Giacomo Amato (1643-1732), che introduce a Palermo i modelli del barocco romano (Santa Teresa alla Kalsa, Santa Maria della Pietà). L'opulenza barocca si esprime anche nella decorazione che riveste gli interni di cappelle e chiese: la virtuosistica tecnica dei marmi mischi, che utilizza intarsi di marmo di vario colore, crea effetti di straordinaria ricchezza.

Nel campo pittorico la figura di maggior rilievo è quella di Pietro Novelli (1603-1647), in cui all'influenza del Caravaggio (che soggiorna in Sicilia) si unisce quella dell'olandese Van Dyck, con la sua Madonna del Rosario (nell'Oratorio del Rosario di San Domenico).

Tra Seicento e Settecento la sensibilità artistica si volge verso la maggiore lievità del **rococò**, che riscuote un grande successo nella decorazione delle numerose ville e palazzi nobiliari eretti in questo periodo. Protagonisti in campo pittorico sono il fiammingo Guglielmo Borremans (1672-1744), Vito d'Anna (1718-1769) e Gioacchino Martorana (1735-1779). La scultura conosce una stagione straordinaria grazie al talento di Giacomo Serpotta (1652-1732) che nobilita l'arte dello stucco con opere di grande eleganza e raffinatezza (vedere p. 29).

A fine Settecento anche in Sicilia si registra il successo dell'estetica **neoclassica**, alimentato dalle campagne di scavo promosse dai Borboni ad Ercolano e Pompei. Figure di rilievo sono gli scultori Venanzio Marvuglia (1729-1814) e Ignazio Marabitti (1719-1797) e il pittore Giuseppe Velasco (1750-1827). Nel corso dell'Ottocento l'unità d'Italia porta ad una nuova concezione dello spazio pubblico, che si incarna nella costruzione dei due maggiori teatri cittadini: il Teatro Massimo (1864-1897) e il Teatro Politeama (1867-74). Nel 1885, nell'ambito di un piano regolatore volto a risanare i vecchi quartieri popolari, l'apertura di via Roma snatura completamente la fisionomia del centro storico medievale. L'asse centrale della vita cittadina si sposta su via Ruggero Settimo e viale della Libertà, su cui sorgono belle dimore costruite secondo i dettami dello stile **liberty**, che predilige i lavori in ferro battuto e vetro, i decori floreali e una progettazione integrale che abbraccia struttura, arredi e decori. Sul finir del secolo è l'astro di Ernesto Basile (1857-1932), figlio dell'architetto del Teatro Massimo, a dominare il panorama di quella che si propone come una piccola capitale della Belle Epoque, animata dalle ambizioni di due potenti famiglie di imprenditori: i Florio e i Whitaker. Con la prima guerra mondiale si chiude la parabola dell'imprenditoria locale e la prolifica stagione artistica del liberty. I pesanti danni inferti dai bombardamenti del 1943 inducono all'abbandono del centro storico a favore delle periferie, che sperimentano un'urbanizzazione selvaggia. A partire dagli anni '80 si è avuto un ritorno di interesse per il centro, che ha condotto nei decenni successivi ad un'intensa opera di riqualificazione e recupero, in chiave residenziale oltre che culturale, di molte strutture.

Artigianato e tradizioni

Il teatro dei pupi è riconosciuto dall'Unesco come Capolavoro del patrimonio orale e immateriale

dell'umanità. Nelle sue forme più classiche e codificate lo spettacolo dei pupi prende forma a metà Ottocento, quando vengono messe in scena storie di banditi e santi, drammi shakespeariani e soprattutto le popolarissime vicende dei paladini di Francia. Per le classi meno abbienti l'arrivo dei pupi era l'avvenimento più atteso: i pupari sfruttano la suspense e dividono la rappresentazione in più serate, che devono necessariamente culminare con una scena di battaglia.

Per gli effetti speciali vengono utilizzati pupi particolari, che perdono la testa o si dividono in due (per poi ritornare magicamente interi nello spettacolo successivo), o streghe che possono mutare volto e passare da un angelico visetto alla maschera della morte. Esistono due tipi di pupi: palermitani e catanesi. Il pupo palermitano è alto circa 80 cm - 1 m, pesa 8 kg, ha il ginocchio snodato e può sfoderare e rinfoderare la spada. Il peso relativamente esiguo permette al puparo un'ampia manovra: il pupo è agilissimo, ha un movimento veloce e scattante e sembra quasi saltellare sulla scena per affondare e schivare i colpi durante i duelli. I pupi vengono mossi di lato e il puparo tiene il braccio teso per raggiungere il centro della scena. Il pupo catanese è alto 1,40 m e pesa tra i 16 ed i 20 kg.

Il ginocchio è rigido e la spada è sempre sguainata e pronta a sferrare colpi.

I movimenti sono più posati, ampi ed enfatici, i passi e gli affondi più lenti e realistici.

A Palermo l'opera dei pupi è legata ai nomi di Cuticchio, Argento, Mancuso e Sanicola che si occupano anche della realizzazione dei pupi, creature complesse che richiedono giorni e giorni di lavorazione (basti pensare che un'armatura consta in media di 35 pezzi fatti a mano da assemblare).

Gastronomia

Parlare di cucina siciliana è iniziare un viaggio dentro il viaggio, incontrando piatti che dischiudono prospettive di tempo e suggeriscono immagini di luoghi.

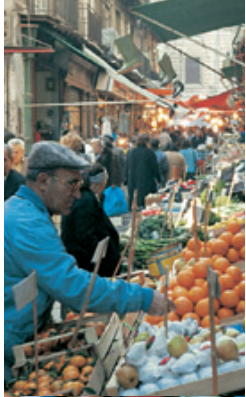
I piatti raccontano di prodotti, spezie e profumi che testimoniano quanto l'isola si sia trovata al centro di mire e attenzioni di popoli di ogni dove.

Le tante dominazioni hanno profondamente segnato il paesaggio con le colture introdotte e seminato tracce in abitudini e modi di vita.

Nella parte occidentale dell'isola, segnata dall'influsso arabo e dalle tradizioni di corte, la cucina è complessa e ricca di accostamenti audaci.

In analogia al paesaggio, all'austera semplicità dei templi greci si sostituiscono le raffinatezze da Mille e una notte della Palermo arabo-normanna.

Agli Arabi si deve ad esempio l'introduzione di agrumi, zucchero, cannella, zafferano e riso che qui ha avuto modi di cottura e utilizzi diversi da quelli del Nord, ma diffusione altrettanto capillare, basti pensare alle arancine, una sorta di emblema della cucina isolana, spesso il primo incontro gastronomico con la Sicilia. Per un viaggio dentro la cucina palermitana vedere p. 32.





Alla scoperta di Palermo



Cappella Palatina

Ph Pietro Lupo - Palermo 2009

Per orari e condizioni di visita consultare l'Agenda edita dalla Provincia di Palermo

1. Da non perdere

Itinerario con partenza dal Palazzo dei Normanni. I monumenti descritti, ad esclusione della Zisa e del Duomo di Monreale, si trovano nel centro storico e sono raggiungibili a piedi.

Palazzo Reale o dei Normanni

Piazza Indipendenza, tel. 091.6262833. Da sempre sede del potere politico, l'imponente edificio, che ospita l'Assemblea Regionale Siciliana, sorge sul sito dell'antica residenza degli emiri, collegata al mare dal Càssaro. Nel XII sec. vi risiede la corte normanna: di questo periodo rimangono la parte centrale del palazzo e la Torre Pisana, sormontata dalla cupola dell'osservatorio astronomico

installato nel 1791.

Dopo un periodo di abbandono e degrado, l'edificio viene restaurato nel XVII sec. dai viceré spagnoli: di quest'epoca sono l'imponente facciata sud e la bella corte interna. L'ingresso con lo scalone monumentale è del Settecento.



Cappella Palatina

1° piano. Tel. 091.6262833

La celebre cappella, fatta costruire da Ruggero II intorno al 1130, colpisce per la straordinaria armonia tra architettura e decorazione. Capolavoro assoluto sono i mosaici, realizzati in foglie d'oro incollate a tessere di vetro, accorgimento che li rende particolarmente brillanti. Raccontano la storia dell'Antico Testamento (navata centrale) e alcuni momenti della vita di Cristo (presbiterio) e dei santi Paolo e Pietro (navate laterali). Una parte dei mosaici della navata centrale e della zona absidale sono rifacimenti setteottocenteschi.



Nel quadro che illustra la separazione della terra dal mare il globo terrestre è una sfera d'acqua con al centro tre parti di terra (mancano America e Oceania), divise da strisce di mare che formano una Y, simbolo della Trinità. Nella scena della Natività (transetto destro) i Re Magi sono presentati sia in viaggio (sulla sinistra) sia al cospetto del Bambino, mentre San Giuseppe, a sinistra della Madonna, è seduto su una tipica sedia siciliana.

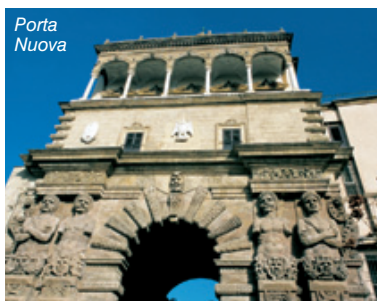
Vicino al presbiterio si possono ammirare un bel pulpito e un candelabro pasquale, esile e riccamente decorato. Lo straordinario soffitto ligneo della navata centrale, opera di artisti nordafricani, presenta varie raffigurazioni di vita quotidiana: scene di corte e di caccia, bevitori, danzatrici, giocatori di scacchi, animali.

Appartamenti reali

2° piano. Oltre alla Sala d'Ercole (in cui si riunisce l'Assemblea) e altri

ambienti più recenti, si visitano le uniche sale normanne superstiti: la sala dei Venti, antico cortile interno, e la **sala di Ruggero II**, decorata a mosaico con scene di caccia che si alternano a figure di animali simbolici quali il pavone (l'eternità) e il leone (regalità e forza), immersi in un caratteristico paesaggio di palme e agrumi.

Oltre la vicina **Porta Nuova**, costruita nel XVI sec. per celebrare l'ingresso di Carlo V a Palermo, si snoda corso Vittorio Emanuele, l'antico **Càssaro** (dall'arabo *qasr*, castello), lungo rettilineo che conduce al mare.



Porta Nuova



Chiostro di San Giovanni degli Eremiti



San Giovanni degli Eremiti

Via dei Benedettini, tel. 091.6515019.

Il complesso, costituito dalla chiesa e dai resti del monastero benedettino, è un'incantevole e insospettabile oasi di pace, immersa in un lussureggiante fiorire di palme, agavi, buganvillee, aranci e mandarini cinesi. L'interno della chiesa, commissionata nel XII sec. da Ruggero II a maestranze islamiche, è semplice e nudo e si allunga sulla destra in un ambiente più antico, forse una moschea.

Dell'antico monastero resta solo il delizioso **chiostro** duecentesco a colonnine gemine.

Villa Bonanno

Il bel giardino ospita i resti delle case patrizie romane da cui provengono i mosaici delle Stagioni e di Orfeo, conservati al Museo Archeologico Regionale.



Cattedrale

Tel. 091.6726085. L'imponente edificio, eretto verso la fine del XII sec. su strutture precedenti, ha subito rimaneggiamenti soprattutto nel Settecento, epoca a cui risalgono la maestosa cupola e l'interno. Lo stile originario è visibile nelle absidi, che hanno conservato la caratteristica decorazione geometrica, mentre il portico del fianco destro, in stile gotico catalano, è del XV sec. La facciata che dà su via Matteo Bonello, che conserva l'aspetto tre-quattrocentesco, è collegata da due archi alla torre campanaria sull'altro lato della via. A sinistra della cattedrale si trova la **Loggia dell'Incoronazione**,

in cui secondo la tradizione i re si mostravano al popolo dopo essere stati incoronati.

L'interno della cattedrale custodisce le tombe di Federico II, di Svevia, della moglie Costanza d'Aragona, di Enrico VI, Ruggero II e della figlia Costanza d'Altavilla.

Dal braccio destro del transetto si accede al tesoro e alla cripta.



Testimonianza delle alterne vicende della cattedrale, che fu basilica paleocristiana, quindi moschea e poi nuovamente tempio cristiano con i normanni, è la prima colonna a sinistra del portico gotico catalano, che reca inciso un passo del Corano.

Procedendo lungo il corso si incontrano a destra il rinascimentale Palazzo Castrone - Santa Ninfa (n. 452), con un bel cortile interno con fontana, a sinistra l'ex Collegio dei Gesuiti (XVI sec.), oggi sede della Biblioteca regionale, e nuovamente a destra la chiesa del **SS. Salvatore**, opera seicentesca di Paolo Amato, oggi adibita ad auditorium.

Si arriva in **piazza Bologna**, delimitata da palazzi settecenteschi tra cui Palazzo Alliata di Villafranca, ornato dallo stemma della famiglia Bologna, che fece sistemare la piazza nel 1566.

Al centro dello spiazzo si trova il monumento a Carlo V.

San Giuseppe ai Teatini

Piazza Pretoria - via Vittorio Emanuele
Tel. 091.331239.

L'imponente chiesa barocca colpisce soprattutto per l'originale campanile, ornato da colonne tortili, e per la slanciata cupola rivestita di maioliche.

L'interno ha un aspetto teatrale, conferito dall'esuberante soffitto, in cui stucchi bianchi e dorati si alternano ad affreschi, e dalla ricca decorazione delle cappelle.



Cattedrale



Cattedrale



L'apertura nell'aprile 1600 di via Maqueda ad opera del viceré de Cardines, duca di Maqueda, trasforma sostanzialmente l'assetto urbano di Palermo, che si era fino a quel momento sviluppata lungo l'asse longitudinale del Cassaro e delle sue parallele. La croce di strade che nasce dalla sua apertura è ricca di valori simbolici: 4 sono le stagioni e gli elementi e 3 (gli ordini dei palazzi) sono le persone della Trinità, mentre il sole che illumina costantemente almeno uno dei canti fa della piazza un vero "teatro del sole".



I Quattro Canti (piazza Vigliena)

All'intersezione di corso Vittorio Emanuele e via Maqueda (pron. Macheda) si apre questo elegante e armonioso slargo, formato dalle facciate concave di quattro palazzi seicenteschi articolati in tre ordini. A quello inferiore sono collocate fontane sormontate dalle statue delle quattro stagioni, nell'ordine intermedio si trovano le statue di re spagnoli e, al livello superiore, quelle delle quattro sante palermitane protettrici del mandamento (quartiere) retrostante: Santa Cristina, Santa Ninfa, Sant'Oliva e Sant'Agata, poi sostituita da Santa Rosalia.



Piazza Pretoria

È delimitata dalla chiesa di Santa Caterina e dal Palazzo Senatorio, chiamato anche Palazzo Pretorio o delle Aquile, sede municipale. Al centro si trova una spettacolare



Quattro Canti

fontana realizzata nel Cinquecento da artisti fiorentini. L'opera è un tripudio di divinità, ninfe, mostri, teste di animali, allegorie, rampe di scale, balaustre e giochi d'acqua che la vivacizzano e la movimentano, senza romperne l'equilibrio compositivo. Le quattro statue giacenti rappresentano i quattro fiumi palermitani: Gabriele, Mareddolce, Papireto e Oreto. Tra le statue ai lati delle rampe è riconoscibile Cerere, dea protettrice della Sicilia, raffigurata con le spighe di grano e la cornucopia.



Piazza Bellini

È uno degli angoli più incantevoli della città, bomboniera di stili, atmosfere e suggestioni che com-



Fontana Pretoria

Ph. Ciro Grillo, arch. AAPIT Palermo

pendiano la storia di Palermo. Vi si affacciano l'imponente chiesa di S. Caterina, la Martorana e S. Cataldo che, con le sue tre cupole rosate, dona al luogo un'aria orientale.



La Martorana

Tel. 091.6161692. Il vero nome della chiesa è **Santa Maria dell'Ammiraglio**, in quanto fu edificata nel 1143 da Giorgio d'Antiochia, ammiraglio di Ruggero II. La denominazione più comune rimanda invece a Eloisa Martorana, fondatrice nel 1194 del convento benedettino a cui la chiesa fu ceduta come cappella. Le originarie forme normanne furono notevolmente stravolte nel XVI e XVII sec. con l'aggiunta della facciata barocca e con le modifiche della planimetria. Attraverso l'elegante torre-portico del XII sec. si accede



La Martorana

all'interno, nettamente diviso in due parti.

Le prime due campate, aggiunte nel XVI sec., sono ornate di affreschi settecenteschi, mentre la parte primitiva è tutta un risplendere di bellissimo mosaici bizantini.

Vi vengono celebrate funzioni in rito greco-ortodosso.



La frutta di martorana o pasta reale, uno dei dolci più tipici della pasticceria siciliana, è nata qui. Fin dal Medioevo, per la ricorrenza dei morti il convento benedettino della Martorana preparava dolcetti di marzapane lavorati e colorati in modo da assumere le sembianze di frutta vera.



San Cataldo

Tel. 091.6161692. La chiesa, sede dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro, è del XII sec. La severa forma squadrata, il coronamento a merloni dentellati, le finestre traforate della facciata e le cupole rosate ricordano gli edifici arabi. L'interno

spoglio e suggestivo ha conservato l'altare e il pavimento originali. Completa la piazza la chiesa di **Santa Caterina**, eretta a fine Cinquecento, con un interno settecentesco riccamente decorato a stucchi e marmi mischi: da notare il curioso rilievo marmoreo sul lato destro con il Naufragio di Giona.

La Vucciria

Il più noto mercato alimentare della città (il cui nome deriva dal francese boucherie, macelleria) si sviluppa sin dal X-XII sec. intorno a piazza Caracciolo e via Argenteria.

Tra botteghe artigiane, ristoranti, focacerie e locali caratteristici, **via Bara all'Olivella** e la parallela via dell'Orologio conducono a piazza Verdi.



Se avete ancora un po' di tempo a disposizione non perdetevi uno degli strepitosi oratori del Serpotta (vedere p. 29), visitabili al mattino, e una passeggiata nella Kalsa fino piazza Marina, Palazzo Chiaramonte e Santa Maria della Catena (vedere p. 15).

Teatro Massimo

Tel. 800.907080 - 091.6053515.
È un'imponente costruzione neoclassica, iniziata da G. B. Filippo Basile nel 1875 e terminata dal figlio Ernesto, che ideò anche i due caratteristici chioschetti

liberty che danno su via Maqueda. L'interno è elegantemente decorato.



Parco della Zisa

Piazza Guglielmo il Buono, tel 091.6520269. Autobus 124 dal Politeama. Di *al-aziz*, la splendida, rimane il fascino della spoglia architettura creata da maestranze arabe per Guglielmo I e Guglielmo II tra il 1165 e il 1180. Dopo alterne vicende, nel XVII sec. la famiglia Sandoval trasforma la Zisa in un palazzo patrizio, modificandone la struttura.

Fulcro della costruzione è la splendida Sala della fontana al pianterreno, a cui corrisponde al piano superiore la Sala belvedere, originariamente scoperta.



Grandi parchi circondavano Palermo all'epoca di Arabi e Normanni: uno di questi, il **genoard**, (lett. paradiso della terra), ad ovest della città, venne scelto dai sovrani per edificare dei sollatii, palazzi di delizie nel senso orientale del termine, luoghi di riposo immersi in giardini ricchi di piante esotiche, vasche con pesci, fontane, corsi d'acqua e completati dalla presenza di animali selvaggi, provenienti da terre lontane. Nacquero così la Zisa, la Cuba (vedere p. 26), il castello dell'Uscibene (molto rimaneggiato, visibile da viale Regione Siciliana), la Cuba Soprana e la Cubola (inglobate in Villa Napoli vedere p. 26).

Teatro Massimo



Da notare l'ingegnoso impianto di condizionamento: condotti scavati nei muri delle torrette laterali facevano circolare l'aria, rinfrescando i vari ambienti. Il palazzo ospita il **Museo di arte islamica**, collezione di oggetti provenienti in massima parte dall'Egitto, esempi di un'arte che trovava riscontro nell'arredo del palazzo.

la per un istante tutte le altre sensazioni. Dai colori più attenuati rispetto a quelli della Cappella Palatina, ma dai tratti più personalizzati ed espressivi, sono realizzati a cavallo tra il XII ed il XIII sec. da maestranze veneziane e siciliane e illustrano il Vecchio e il Nuovo Testamento. Il duomo ospita le tombe di



Le scene non mancano di particolari realistici: i legacci che reggono le impalcature della torre di Babele, i coltelli sulla tavola delle nozze di Cana, le monete che rotolano dal tavolo rovesciato da Cristo nella Cacciata dal tempio o l'incredibile varietà di pesci raffigurati nella Creazione e nella pesca miracolosa. Da notare anche la nuvola che rappresenta il sonno (ad esempio l'apparizione dell'angelo a Giuseppe nella crociera del transetto sulla destra) e l'omino scuro che indica il diavolo, scacciato dal corpo degli indemoniati o dei malvagi. Particolare è l'immagine dell'anima di Abele, raffigurata come un omino rosso per il sangue versato.



Duomo di Monreale (S. Maria la Nuova)

Tel. 091.6404413 - 327.3510886.

Autobus 389 da piazza Indipendenza.

Per la descrizione della città vedere "I dintorni". La chiesa, fatta erigere da Guglielmo II nel XII sec., è una mirabile opera di stile arabo (decorazione delle absidi) e normanno (torri massicce e struttura). Sotto il portico troneggia il bellissimo portale bronzeo di Bonanno Pisano (1185), mentre il portale che si apre sul fianco sinistro, di impronta bizantina, è di Barisano da Trani (XII sec.).

All'interno il ricco manto di mosaici in cui l'oro fa da sovrano annul-

Guglielmo I e Guglielmo II e, racchiuso in un altare, il cuore di San Luigi, morto a Tunisi nel 1270 quando in Sicilia regnava il fratello Carlo I.

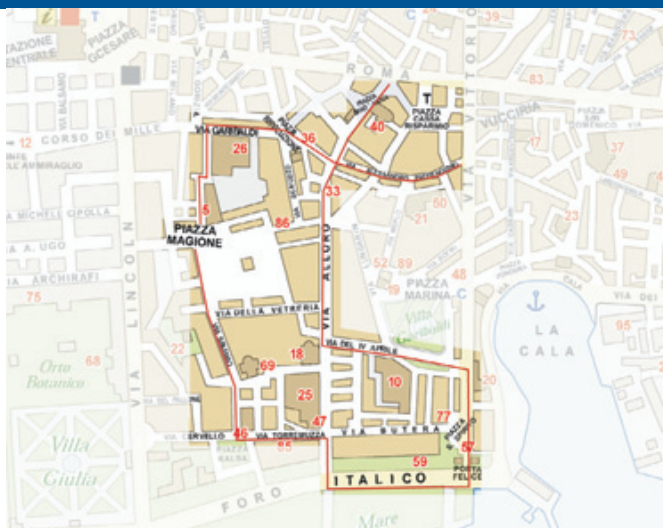
Da non perdere la salita alle terrazze, da cui si godono magnifiche viste sul chiostro e la Conca d'Oro.

Chiostro

Tel. 091.6404403. Capolavoro di sintesi stilistica tra tradizione occidentale e decorativismo islamico, offre caratteristici scorci sul complesso abbaziale. Straordinari i capitelli delle colonnine, che colpiscono per varietà e libertà di esecuzione.



Chiostro del Duomo di Monreale



2. La Kalsa

Mandamento Tribunali. Itinerario con partenza da via Roma

Piazza Sant'Anna

cuore dell'antichissimo mercato dei Lattarini (vedere p. 34), è dominata dalla



Ci troviamo nel **mandamento Tribunali**, che prende il nome da Palazzo Chiamonte, anticamente sede dell'Inquisizione. La Kalsa (al-halisah, l'eletta, la pura) nasce come cittadella fortificata ove aveva dimora l'emiro. Il quartiere cresce nel tempo intorno alla piazza omonima e a via Alloro, in cui a partire dal XV sec. sorgono numerose dimore nobiliari. Dal XVIII sec. lungo il mare vengono eretti i grandi palazzi aristocratici, le cui terrazze danno sulla Passeggiata alla Marina (attuale Foro Italico). Rasa al suolo dai bombardamenti del 1943, la zona paga un tributo umano e ambientale altissimo. Le macerie sono gettate in acqua e di conseguenza il Foro Italico si allontana dal mare. Luogo pieno di fascino e di contraddizioni, il quartiere è un cantiere continuo, oggetto di un'intensa opera di riqualificazione, che ha visto la rinascita di piazze, palazzi e monumenti e l'apertura di spazi culturali di fama internazionale.

bella e animata facciata della chiesa omonima (XVII-XVIII sec.), che affianca l'edificio dell'ex convento. Poco distante, il settecentesco **Palazzo Valguarnera-Gangi** (in piazza Croce dei Vespri) ha prestato i sontuosi interni a

Chiesa di Santa Teresa alla Kalsa



Visconti per la scena del ballo de *Il Gattopardo*.

Seguendo via Aragona si arriva nella raccolta **piazza della Rivoluzione**, da cui prese l'avvio la rivolta antiborbonica del 1848; al centro la fontana è abbellita dal seicentesco Genio di Palermo, statua di un re che allatta un serpente, simbolo della città. Si imbecca via Garibaldi per arrivare a **Palazzo Ajutamicristo**, bel complesso di fine Quattrocento, opera di Matteo Carnelivari, che nel cortile si articola in un elegante loggiato a due livelli. Nel 1537 il palazzo ospitò Carlo V.

Chiesa della Magione o della Santissima Trinità

Pza Magione 44, tel. 091.6170596 - 328.8039833. Preceduta da un piacevole vialetto fiancheggiato da palme, la chiesa è stata fondata nel XII sec. da Matteo d'Aiello, Gran Cancelliere di Guglielmo I. Pesantemente danneggiata dai bombardamenti, è stata parzialmente ricostruita. L'interno è semplice e nudo. A sinistra della chiesa si apre il bel chiostro dell'originario monastero cistercense, nel quale sono visibili resti di costruzioni preesistenti, tra cui una torre araba del X sec.

Attraversiamo la vasta **piazza Magione**, sistemata a prato inglese.



Santa Maria dello Spasimo

Via dello Spasimo, tel. 091.6161486. La chiesa, costruita a partire dal 1506, fu poi adibita a fortezza, teatro, lazzaretto, ospizio per poveri e infine ospedale, fino al 1986. Dopo un periodo di abbandono, i restauri hanno permesso di recuperare la struttura e riutilizzarla come suggestivo spazio per manifestazioni culturali di vario genere (il complesso ospita la Scuola Europea di Musica Jazz). La chiesa è alta, slanciata, e la navata centrale, senza copertura, tende le sue forme direttamente al cielo e termina in una bellissima abside poligonale. Da qui si accede al vecchio bastione spagnolo



Giacomo Basilicò, committente della chiesa, dà a Raffaello l'incarico di eseguire un dipinto che ritragga il dolore della Madonna davanti alla Croce (l'opera si trova al Museo del Prado a Madrid). Da qui il nome di **Santa Maria dello Spasimo** dato alla chiesa.

Chiesa di Santa Maria dello Spasimo



(costruito a ridosso dell'edificio per la minaccia turca nel XVI sec.) sistemato a giardino. L'insieme, che ospita spettacoli serali nel periodo estivo, è particolarmente suggestivo. Proseguendo su via dello Spasimo si incontra a sinistra il complesso della ex chiesa di Santa Maria della Vittoria (sec. XV-XVIII), che conserva una porta lignea della cittadella araba, e l'annesso **Oratorio dei Bianchi**, decorato da affreschi settecenteschi. Si arriva in piazza della Kalsa, su

cui si affaccia la monumentale **Santa Teresa alla Kalsa**, edificata tra il 1686 ed il 1706 da Giacomo Amato. In fondo alla via si trova la **Porta dei Greci**, eretta tra il 1553 e il 1581. Imboccando **via Torremuzza** si notano interessanti edifici, tra cui il bel prospetto con membrature in pietra del Noviziato dei Crociferi e della ex chiesa di **S. Mattia** (XVII sec.) e, poco oltre sul lato opposto, **Santa Maria della Pietà**, opera di Giacomo Amato (sec. XVII-XVIII). Dopo l'incrocio con via Alloro



saliamo sulla **Passeggiata delle Cattive**,

eretta nel 1823 sulla cortina muraria che delimitava la *Passeggiata alla Marina*, luogo di ritrovo e di svago per l'elegante aristocrazia cittadina e scenario privilegiato per feste e parate (a rievocare il fascino dei tempi passati rimane il neoclassico palchetto della musica).

Qui sorgono numerosi palazzi nobiliari, con terrazze che offrivano un'incantevole ed esclusiva vista mare. La passeggiata sopraelevata deve la sua curiosa denominazione all'espressione popolare *mura di li cattivi*, cioè delle vedove (prigioniere del lutto), che qui godevano di una maggiore riservatezza. Tra i palazzi che fiancheggiano la

passeggiata, il settecentesco **Palazzo Branciforti di Butera** era un vero e proprio *status symbol* della potentissima famiglia Branciforti.

Discesi i gradini della passeggiata arriviamo alla monumentale **Porta Felice** (1582), che chiude corso Vittorio Emanuele a Est.

Non distante, i resti del seicentesco **Loggiato di San Bartolomeo**, parte di un antico ospedale distrutto dai bombardamenti. Ospitamostre ed eventi culturali. Sul lato opposto si apre piazza Santo Spirito con la **Fontana del Cavallo Marino** di Ignazio Marabitti (XVIII sec.).



Santa Maria della Catena

Piazzetta delle Dogane,
tel. 091.321529.

Il nome deriva dalla catena di chiusura del porto che veniva assicurata al muro esterno della chiesa. Bell'esempio di stile gotico catalano (XV-XVI sec.), è attribuita a Matteo Carnelivari ed è preceduta da un ampio portico, dietro al quale si celano i portali decorati da Vincenzo Gagini. Sull'altro lato del corso, San Giovanni dei Napoletani è una raccolta costruzione del XVI-XVII sec. che conserva stucchi di Procoppo Serpotta.

Chiesa di Santa Maria della Catena





Palermo,
il maestoso "figus"
del giardino Garibaldi

Ph Pietro Lupo - Palermo 2008



Piazza Marina

La grande piazza, uno dei centri della movida di Palermo, ospita il grazioso **giardino Garibaldi** ed è circondata da bei palazzi: Palazzo Galletti (n. 46, notare il prospetto su vicolo Palagonia), palazzo Notarbartolo (n. 51) e palazzo Chiaramonte. Sul lato opposto a quest'ultimo si trova la graziosa fontana del Garraffo (fine XVII sec.).



In questa zona si trova la pregevole Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis (vedere p. 27). Non lontano da piazza Kalsa, inoltre, si trovano due deliziose aree verdi: Villa Giulia e l'Orto Botanico (vedere p. 28).



Palazzo Chiaramonte

Tel. 091.6075306. La facciata del severo ed elegante palazzo, eretto nel 1307 dai Chiaramonte, una delle più facoltose e potenti famiglie del regno, è arricchita da due ordini di bellissime trifore, il cui motivo conoscerà un tale successo da far nascere uno stile chiaramontano, utilizzato in molti edifici civili dello stesso periodo. Dal cortile interno, che si alleggerisce in una bella loggia al piano nobile, si sale al Salone dei Baroni, che conserva un notevole soffitto ligneo dipinto del XIV sec. Imboccando via IV Aprile si costeggia Palazzo Palagonia, che ospita l'**Enoteca Sicilia**, una mostra permanente dei vini regionali (via IV Aprile 2, tel. 091.6162288).



Il palazzo, chiamato anche Steri da Hosterium (palazzo fortificato), fu iniziato nel 1306 e progressivamente modificato fino al 1392, quando Andrea Chiaramonte, ostile al re Martino d'Aragona, fu decapitato davanti al palazzo e i beni di famiglia vennero confiscati. Passato nelle mani dei viceré spagnoli, fu sede del Tribunale dell'Inquisizione dal Seicento al 1782, data di abolizione di questa istituzione in Sicilia. Il palazzo è oggi sede del Rettorato universitario.

La Gancia (Santa Maria degli Angeli)

La chiesa, edificata a fine Quattrocento dai Francescani come gancia (ospizio), ha subito numerosi interventi, che ne hanno modificato soprattutto l'interno, il cui aspetto è prevalentemente barocco, anche se i singoli elementi sono di epoche diverse. Tra gli stucchi superstiti dei Serpotta, si noti il grazioso fraticello bambino che fa capolino dall'alto di una cornice nella cappella a sinistra dell'altare. Risalendo per **via Alloro** si notano le testimonianze dei bei



Sull'esterno del fianco che costeggia via Alloro si può notare la cosiddetta **Buca della Salvezza**, un'apertura praticata da due patrioti che si erano nascosti nella cripta della chiesa durante la rivolta antiborbonica del 1860 e che attraverso questo buco erano stati tratti in salvo da alcuni popolani.



Palazzo Mirto

palazzi che sorgevano lungo quella che, insieme a via Lungarini, era nel Settecento la strada delle residenze



aristocratiche, di cui **Palazzo Mirto** rappresenta

un esempio tra i più belli e meglio conservati (*via Merlo 2*, vedere p. 27). Tra gli scorci più suggestivi, lo splendido atrio che emerge dai resti di **Palazzo Bonagia** (*via Alloro 58*).

San Francesco d'Assisi

Piazza S. Francesco, tel. 091.582370 -

091.6162819. Più volte danneggiata e restaurata, della chiesa originale, duecentesca, non rimane quasi nulla, se non il rosone e il bellissimo portale gotico della facciata. All'interno, statue di Giovanni Serpotta e il pregevole portale della Cappella Mastrantonio (4^a a sinistra). Accanto alla chiesa si trova

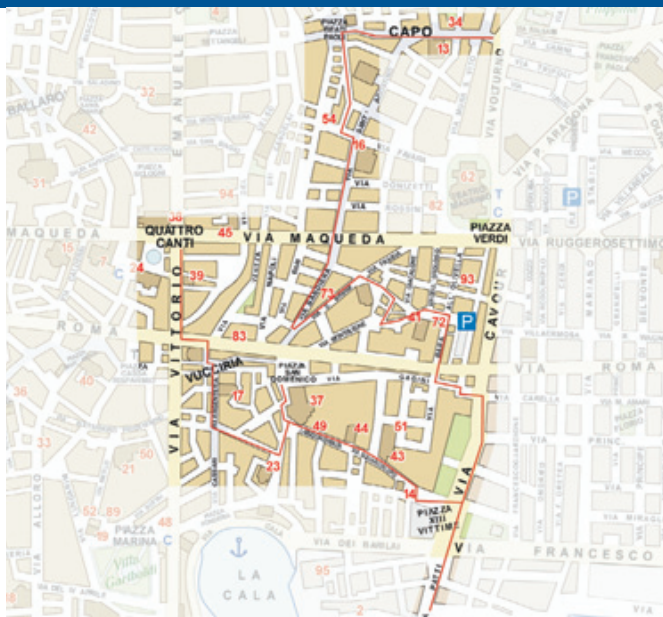


l'**oratorio di San Lorenzo**,

uno dei capolavori di Giacomo Serpotta (vedere p. 29).



Chiesa San Francesco d'Assisi



3. Dalla Cala al Capo

*Mandamenti Castellammare e Monte di Pietà.
Itinerario con partenza da piazza Vigliena (Quattro Canti).*

San Matteo

Corso Vittorio Emanuele,
tel. 335.7490960 - 338.4512011.
Eretta intorno alla metà del XVII sec.,
ha una facciata animata dal gioco di

nicchie e superfici sporgenti.
L'interno conserva opere di Pietro
Novelli e Giacomo Serpotta, sepolto
nella cripta della chiesa.



Il mandamento Castellammare (a nord-est dei Quattro Canti), snaturato dall'apertura di via Roma alla fine del XIX sec. e fortemente danneggiato dai bombardamenti del 1943, nasce intorno al porto (la Cala) e alla sua attività mercantile, a cui partecipano comunità di amalfitani, pisani, lucchesi, genovesi e catalani (le "nazioni" che danno il nome a molte chiese della zona). Il quartiere ospita da secoli lo storico mercato della Vucciria.

Il mandamento Monte di Pietà o Capo (a nord-ovest dei Quattro Canti) fu residenza abituale della popolazione islamica e sede di numerose attività artigianali e commerciali, caratteristica mantenutasi fino ai nostri giorni con il vivace ed esteso mercato del Capo.

All'incrocio con via Roma svoltiamo a sinistra. Dopo la chiesa di **Sant'Antonio Abate**, del XIII sec. ma più volte rimaneggiata (il campanile, eretto dai Chiaramonte, fungeva da torre civica e convocava le assemblee cittadine), si "scende" alla Vucciria (vedere p. 11). Lungo via Argentari, tra bancarelle e botteghe sorge la chiesa di Sant'Eulalia dei Catalani, fondata nel XV sec. Proseguiamo sulla via fino a piazza del Garraffello (la fontana è di fine Cinquecento), su cui prospetta il palazzo Lo Mazzarino-Merlo, in cui nel 1576 nacque Giovan Pietro Mazzarino, padre del futuro ministro del re di Francia. Svoltiamo in via Materassai per raggiungere la graziosa piazza San Giacomo La Marina, su cui si innalza la chiesa di **Santa Maria La Nuova**.

Eretta in stile gotico catalano nel XVI sec., ha una bella loggia che ricorda quella di Santa Maria della Catena. La parte superiore, in stile neogotico, è un'aggiunta ottocentesca. Ritorniamo verso via Roma percorrendo via Meli.

San Domenico

Piazza S. Domenico, tel. 091.589172 - 091.329588. La costruzione seicentesca si erge maestosa sulla bella piazza omonima. La facciata barocca è scandita dalla suddivisione in tre ordini e animata da stucchi. L'interno, di ampio respiro, è il Pantheon di artisti, letterati e politici siciliani. A sinistra si trova il chiostro trecentesco, appartenente all'ex convento domenicano che ospita oggi un piccolo **Museo del Risorgimento** (piazza San Domenico n. 1, tel. 091.582774).

Seguiamo il fianco destro della chiesa e prendiamo via Bambinai. Al n. 2 si trova lo splendido

 **Oratorio del Rosario di San Domenico** (vedere p. 29). Arriviamo in largo Cavalieri di Malta, attorno a cui si dispongono il vasto palazzo Pantelleria, palazzo Requenses-Niscemi e il fianco

 di **Santa Maria di Valverde**, a cui si accede dall'elegante portale marmoreo di Pietro Amato (1691). L'interno è un tripudio di decorazione barocca a *marmi mischi*, che sugli altari laterali si ammor-

bidisce in delicati drappaggi.

Santa Cita (San Mamiliano)

Gravemente danneggiata dai bombardamenti del 1943, conserva una bella ancona marmorea di Antonello Gagini e la ricca cappella del Rosario, in cui tarsie policrome si sposano a delicati stucchi.



1773: una tempesta costringe una nave inglese a fermarsi nel porto di Marsala. A bordo c'è il mercante John Woodhouse, conoscitore dei vini liquorosi spagnoli e portoghesi, che invia in Inghilterra un campione di vino locale per testare il mercato. Il responso è positivo e Woodhouse impianta il primo stabilimento. Ben presto un altro inglese giunge a Marsala: è Ben Ingham, che affina la qualità del vino attraverso una maggiore selezione delle uve. La sua azienda passa poi in mano ai nipoti, William e Joseph **Whitaker**. Joseph avrà 12 figli e alla sua morte l'attività passa nelle mani dei 3 maschi rimasti in Sicilia: Joseph, che si stabilisce a Villa Malfitano, in via Dante (vedere p. 27), Joshua che occupa Villa Whitaker in via Cavour, e Robert che abita a Villa Sofia (nei pressi della Favoriga, oggi sede di un ospedale). Con la sua attività culturale, artistica, filantropica e mondana, la famiglia lasciò una firma inconfondibile nella Palermo della Belle Epoque.

Oratorio di Santa Cita



Ph. Ciro Grillo, arch. AAPIT Palermo

Nella cripta, la Cappella Lanza presenta i resti di una raffinata decorazione a *marmi mischi*. Collegato alla chiesa è



l'Oratorio del Rosario di Santa Cita,

imperdibile capolavoro del Serpotta (vedere p. 29).

Proseguendo lungo via Squarcialupo si arriva a **San Giorgio dei Genovesi**, bell'esempio di architettura rinascimentale.

Oggi sconosciuta e utilizzata come spazio espositivo, venne fatta edificare dai mercanti genovesi che qui trovavano sepoltura (belle le lastre tombali). Vicino alla chiesa si estende una vasta **area archeologica** appartenente alla Palermo medievale. Oltre via Crispi si trovano i resti del **Castello a mare**, fortezza normanna quasi completamente demolita nel 1922 per l'ampliamento del molo. I lavori di recupero stanno rendendo fruibile quanto resta di questo antico presidio fortificato, eretto a protezione della città. Ritorniamo verso il centro imboccando via Cavour.

Al n. 6 la Prefettura è ospitata da **Villa Whitaker**, costruita nel 1884 da Joshua Whitaker in stile neogotico veneziano. Portiamoci in via Bara all'Olivella, su cui prospetta l'imponente Palazzo Branciforte di Racuja, eretto nel XVI sec. Sulla vicina via Lampedusa si trovano invece i resti di Palazzo Tomasi di Lampedusa, distrutto da un bombardamento. Seguendo via Bara all'Olivella raggiungiamo **piazza dell'Olivella**, un piacevole slargo delimitato da bègli edifici.

Sant'Ignazio all'Olivella

Tel. 091.586867. È una bella chiesa costruita tra il XVI e il XVII sec. sul luogo in cui, secondo la tradizione, sorgeva la dimora di famiglia di Santa Rosalia. A sinistra della chiesa la ex Casa dei Padri Filippini ospita il



Museo Archeologico Regionale (vedere p. 27).

Sulla destra, l'**Oratorio di San Filippo Neri**, opera di Venanzio Marvuglia (1769), custodisce gli stucchi della Gloria: bello l'angelo circondato da puttini, opera di Ignazio Marabitti.

Accanto (via Monteleone 50) si

trova l'**Oratorio di Santa Caterina d'Alessandria**, che conserva la decorazione a stucco di Procopio Serpotta, figlio di Giacomo.

Portiamoci su via Patania per osservare il seicentesco palazzo Sammartino con le curiose mensole inclinate che reggono il balcone. Svoltiamo quindi a sinistra in via San Basilio fino all'incrocio con via Bandiera. Qui notiamo due interessanti edifici:

Palazzo Termine di Pietratagliata, costruito nel 1573 in stile gotico catalano, con belle bifore divise da esili colonnine che "sostengono" un ricamo di pietra, e il Palazzo Oneto di Sperlinga, elegante dimora signorile del XVIII sec.

Lungo via Bandiera e via Sant'Agostino (l'incrocio con via Maqueda segna l'inizio del mandamento Monte di Pietà) si sviluppa il **mercato del Capo**, che prosegue in via Beati Paoli e via Porta Carini (vedere anche p. 34).



Sant'Agostino

È una bella chiesa duecentesca edificata dalle famiglie Chiamonte e Sclafani. La facciata è arricchita da un portale decorato a motivi geometrici e floreali e da un ricco rosone; bello anche il portale marmoreo (XV sec.) che si affaccia su via S. Agostino. All'interno, caratterizzato da rimaneggiamenti barocchi, sono conservati stucchi di Giacomo Serpotta, del quale si può vedere la "firma" (una lucertola, sirpuzza in siciliano) sulla mensola della seconda statua di destra. Notevole è il chiostro.

Monte di Pietà

Costruito nel 1550 come edificio per la lavorazione dei panni (da cui il nome dell'adiacente via Panneria), il palazzo venne destinato a Monte dei Pegni nel 1591. Prendiamo via Sedie Volanti, il cui curioso toponimo ricorda le portantine, in uso in passato per brevi percorsi nelle intricate e anguste vie del centro storico. Si arriva in piazza Beati Paoli, su cui prospetta la chiesa di Santa Maria di



Museo
Archeologico
Regionale
"Antonino Salinas"

Chiesa di San Giorgio dei Genovesi



Ph Pietro Lupo, Palermo, 2007

Gesù al Capo. Secondo la tradizione dalla chiesa e dal vicino palazzo Baldi-Blandano si accedeva alla necropoli sotterranea usata dalla setta dei **Beati Paoli** per le loro riunioni (vedere p. 31).

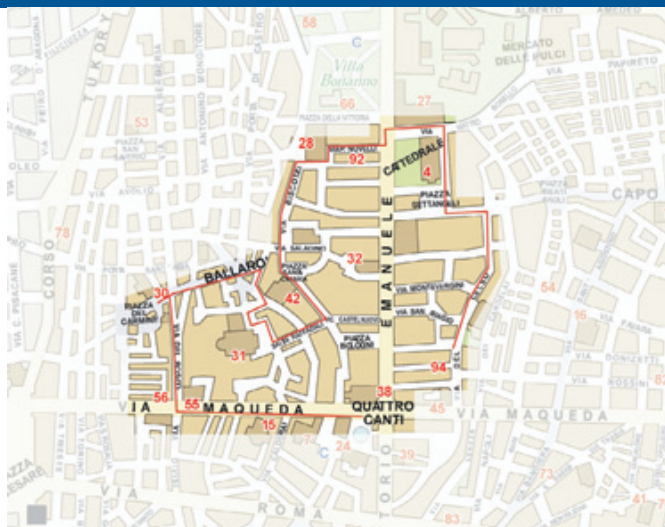
Seguiamo via Beati Paoli per raggiungere via Cappuccinelle 6, in cui spicca la raffinata insegna

liberty del **Panificio Morello**. Lungo via Porta Carini la **chiesa della Immacolata Concezione** (XVII sec.) nasconde dietro un semplice prospetto uno straordinario apparato decorativo a marmi mischi (notare i paliotti degli altari) e un raffinato pavimento.



La vicina chiesa di Maria SS. della Mercede sorge su un terrapieno che costituisce il cuore del quartiere Seracaldio (dall'arabo shari al-qadi, strada del magistrato), che comprendeva tutto l'attuale mandamento. La parte adiacente a Porta Carini veniva chiamata Caput Seracadii (parte superiore del Seracadio), da cui l'attuale denominazione "il Capo". La zona su cui si sviluppa il mercato appare più bassa rispetto alle vie circostanti perché occupa l'antico bacino del fiume Papireto.





4. Dall'Albergheria al piano della Cattedrale

*Mandamento Palazzo Reale.
Itinerario con partenza da piazza Vigliena (Quattro Canti).*

Percorrendo via Maqueda si arriva alla chiesa di San Nicolò da Tolentino (sec. XVII), che sorge nel cuore del quartiere ebraico della Palermo medievale. Dal lato opposto della strada, la seicentesca chiesa di **Sant'Orsola**

era sede della Compagnia dell'Orazione della Morte, preposta a seppellire i defunti del quartiere. All'interno nell'ultima cappella a destra, decorata da Giacomo Serpotta, il consueto tripudio di putti lascia il posto a scheletri e ossa penzolanti.



Il mandamento **Palazzo Reale** o **Albergheria** (a sud-ovest dei Quattro Canti) coincide con il nucleo più antico della città: qui ai Fenici seguirono Romani, Arabi e Normanni, che nella parte occidentale concentrarono le sedi del potere civile. La parte orientale era invece caratterizzata da un nucleo urbano irregolare e densamente popolato, sorto intorno a via Albergheria - via del Bosco, e dalla presenza del quartiere ebraico, che si estendeva oltre l'attuale via Maqueda. Nelle vie che delimitavano il quartiere ebraico si trovano targhe stradali in lingua italiana, ebraica e araba.

Palazzo Comitini

Via Maqueda 100, tel. 091.6628260.
Eretto a fine Settecento per il principe di Gravina, il palazzo, che ingloba edifici preesistenti, venne radicalmente modificato nel 1931, quando vi si trasferirono gli uffici della Provincia di Palermo. All'interno la bella **Sala Martorana**, sede del Consiglio Provinciale, è interamente rivestita da boiserie settecentesche, con specchi che danno luminosità e risalto allo splendido affresco della volta.
Sul lato opposto della via sorge l'imponente **Palazzo Santa Croce-Sant'Elia**, una delle più raffinate creazioni del barocco palermitano.

tano, con interni magnificamente affrescati che ospiteranno la collezione Guggenheim.

Percorrendo via del Bosco, lungo la quale si allineano le testimonianze dei bei palazzi nobiliari che davano lustro alla via, si incrocia



In fondo alla via Maqueda il settecentesco **Palazzo Filangeri di Cutò** è una lunga ed articolata costruzione che occupa due isolati.

l'antico e animato **mercato di Ballarò**, specializzato nei prodotti alimentari (vedere p. 34).

Chiesa del Carmine

Piazza del Carmine, tel. 091.6512018. Eretta nel XVII sec., ha una bellissima cupola, riccamente decorata e coronata da una copertura in maiolica, simbolicamente retta da quattro telamoni. All'interno i due sontuosi

altari che chiudono il transetto, caratterizzati da colonne tortili dorate su cui si avvolgono spirali di stucchi, sono opera di Giacomo e Giuseppe Serpotta.

Svoltando in via Ballarò ci si addentra nel cuore del mercato. Giunti nella piazza girando a destra si attraversa il **mercato di Casa Professa**, specializzato in articoli usati.



Chiesa del Gesù

Tel. 091.327334. L'edificio, eretto dai Gesuiti a cavallo tra XVI e XVII sec., ha subito pesanti danni nel 1943 ed è stato in parte ricostruito.

La sobria facciata contrasta con l'esuberanza barocca dell'interno, un manto di stucchi e pietre dure. Particolarmente bella è la decorazione del presbiterio, opera dei Serpotta, un'euforia di putti colti nelle mansioni e negli atteggiamenti più vari.

Di fianco alla chiesa sorge la vasta **Casa Professa** dei Padri Gesuiti, trasformata in biblioteca dopo il 1767, quando i Gesuiti furono espulsi dal regno.

Al primo piano si trova l'**Oratorio del Sabato**, decorato da Procopio Serpotta nel 1740.

Si attraversa rua Formaggi, il cui nome non ha nulla di caseario, ma ricorda i fratelli Formaggi, noti che qui risiedevano. Risalendo per via Puglia si nota a sinistra il vasto Palazzo Speciale, edificato nel

Palazzo Comitini, sala Martorana



A 8 m di profondità, sotto il chiostro del quattrocentesco Palazzo Marchesi, (sulla cui torre i Gesuiti innalzarono il campanile della chiesa del Gesù) si trova una delle più antiche **camere dello scirocco** di Palermo, grotte artificiali in cui la nobiltà si rifugiava nei giorni in cui il rovente vento di sud-est spazzava la città. Il terreno calcareo di Palermo ben si presta a questo scopo e la presenza di numerose sorgive permetteva di ottenere delle piscinette in cui affogare la calura.



Palazzo Asmundo

Quattrocento e più volte modificato Arriviamo alla piazzetta su cui sorge la chiesa di **Santa Chiara**, rifacimento seicentesco della chiesa e del convento fatti costruire dagli Sclafani nel Trecento. L'interno ha conservato una bella e raffinata decorazione. Continuando per via dei Biscottari (così chiamata

Morte della Galleria Regionale Siciliana.

Palazzo Asmundo

Via Pietro Novelli 3, tel. 091.6519022. È un bell'edificio del XVII-XVIII sec., con straordinario affaccio sulla cattedrale, che conserva pregevoli decorazioni originali, tra cui gli affreschi realizzati da G. Martorana.



In vicolo conte di Cagliostro si trova la casa in cui nel 1743 nacque Giuseppe Balsamo, più noto come conte di Cagliostro (vedere p. 31).

perché vi si trovava un famoso forno) si costeggia Palazzo Federico, costruzione sei-settecentesca che ingloba una torre costruita sui resti di una porta araba.

Palazzo Sclafani

Il trecentesco edificio presenta belle bifore incorniciate dall'intreccio di archi tipico dell'arte arabo-normanna e un elegante portale cuspidato sormontato dall'aquila reale. Da qui proviene il celebre affresco con il *Trionfo della*

Attraversiamo corso Vittorio Emanuele e svoltiamo in via dell'Incoronazione. La **Cappella di Santa Maria Incoronata**, eretta nel XII sec., ingloba resti di una moschea del IX sec. Sulla stessa via, la chiesa di **Santa Maria di Monte Oliveto** (detta della Badia Nuova) è un'elegante costruzione seicentesca, che conserva un interno pregevole. Non distante sorge **Sant'Agata alla Guilla**, suggestiva e spoglia chiesa di fondazione normanna, ma rimaneggiata nei sec. XV-XVI. Questa zona prende il nome di Guilla dall'arabo *wadi* (riva - del fiume Papireto), poi storpiato in *guidda* e *guilla*. Proseguendo sulla via si arriva alla chiesa di San Paolino dei Giardinieri (XVI sec.), distrutta dai bombardamenti e trasformata in moschea.



La Cuba

Monumenti presentati in ordine alfabetico da raggiungere in auto o con i mezzi pubblici

E ancora...

Catacombe dei Cappuccini

Piazza Cappuccini, tel. 091.6524156. Autobus 327 da piazza Indipendenza. Visita sconsigliata a bambini e persone impressionabili. In un lugubre labirinto di corridoi sono esposti circa 8000 resti mummificati di cappuccini e di illustri o facoltosi palermitani, compresi bambini e donne. Nel vicino cimitero riposa lo scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Chiesa di San Giovanni dei Lebbrosi

Via Salvatore Cappello 38, tel. 091.475024. Autobus in partenza dalla Stazione Centrale. È forse la più antica chiesa normanna della città, fondata nell'XI-XII sec.

Chiesa di Santo Spirito o dei Vespri

Via Santo Spirito, all'interno del cimitero di Sant'Orsola, tel. 091.422691. Autobus in partenza dalla Stazione Centrale o fermata Vespri della metropolitana. Costruita nel XII sec. sotto Ruggero II, ha una facciata incompleta, che si arricchisce sui lati e nelle absidi di archi incrociati e bicromi, tipici dell'arte normanna. L'interno è semplice e suggestivo. Il 31 marzo 1282, durante la recita dei Vespri nella chiesa di Santo Spirito, un soldato francese insulta una donna siciliana provocando la reazione degli astanti e fornendo il pretesto per sfogare il dilagante malcontento verso gli invasori d'oltralpe. È l'inizio della guerra dei Vespri con la quale i Francesi furono cacciati dall'isola.

Complesso di Santa Maria di Gesù

Via Santa Maria di Gesù, tel. 091.445195. Autobus in partenza dalla Stazione Centrale. Eretto nel 1426 sulle pendici del monte Grifone, è un'oasi di pace a cui si accede dall'attiguo cimitero. Il sagrato della chiesa è circondato da belle tombe patrizie dei sec. XIX-XX sec., come la cappella dei principi Lanza di Scalea, realizzata da E. Basile nel 1900. Da notare, sul fianco sinistro della chiesa, il portale in stile gotico catalano. A destra della chiesa si apre il chiostro del convento.

Cuba

C.so Calatafimi 100, tel. 091.520299. Autobus 105 da piazza Indipendenza. Costruito nel 1180 per volere di Guglielmo II, è un edificio, bellissimo nella sua semplicità decorativa, che faceva parte del complesso di palazzi racchiusi nel parco del Genoard (vedere p. 11). Nella vicina caserma Tüköry si possono visitare i resti di una necropoli punica.

Villa Napoli

Corso Calatafimi 577, tel. 328.3605846. Autobus 105 da piazza Indipendenza. La villa settecentesca (usata come spazio espositivo) ingloba i resti della Cuba soprana (XII sec.). I bei giardini, ripristinati ad agrumeto storico, ospitano la Cubula, uno dei chioschetti che punteggiavano il Genoard.

I musei

Galleria d'Arte Moderna Empedocle Restivo

Via Sant'Anna 21, tel. 091.8431605.

All'interno del complesso di Sant'Anna ai Lattarini, recentemente restaurato, è sistemata una pregevole collezione di dipinti e sculture del sec. XIX - XX, che riunisce artisti siciliani e alcuni stranieri.

Il neoclassico **Palazzo Ziino** (via Dante 53, tel. 091.7407631) espone la raccolta di gessi della Galleria.

Galleria Regionale della Sicilia

Palazzo Abatellis, via Alloro 4, tel. 091.6230011. In un bell'edificio in stile gotico catalano, progettato da Matteo Carnelivari verso la fine del Quattrocento, il museo raccoglie opere di scultura e pittura del periodo medievale. Da non perdere: affresco del *Trionfo della Morte* (XV sec.), busto di *Eleonora d'Aragona* di Francesco Laurana (XV sec.), *Annunziata* di Antonello da Messina (1473), *Trittico dei Malvagna* di Mabuse (1510).

Museo Archeologico Regionale

Piazza Olivella 24, tel. 091.6116805. Negli ambienti del convento dell'Olivella, fondato nel XVII sec. dai Padri Filippini, possiede una ricca collezione di reperti provenienti dai siti siciliani. Da non perdere: metope di Selinunte (575 a.C.), ariete in bronzo (III sec. a.C.), mosaici da piazza della Vittoria (III sec. d. C.).

Museo Diocesano

Via M. Bonello 20, tel. 091.6077215 - 6077111. Dopo lunghi restauri, il museo espone una parte delle sue ricchissime raccolte.

Museo Etnografico Pitré

Via Duca degli Abruzzi, 1 - Trasferito temporaneamente in via delle Pergole, 74 (via Maqueda), tel. 091.6177004. Il museo raccoglie una grande quantità di oggetti dell'artigianato e del folklore locale. Interessanti i carretti siciliani e la ricostruzione di un teatro di pupi.

Museo della Fondazione Mormino

Via della Libertà 52, tel. 091.6085974. Autobus 101 da via Maqueda.

Al 1° piano di Villa Zito (sede del Banco di Sicilia), raccoglie ceramiche greche, monete, maioliche, francobolli, stampe e incisioni, per lo più provenienti dalla Sicilia.

Museo Internazionale delle Marionette

Piazzetta Antonio Pasqualino, 5 tel. 091.328060. Il museo possiede una bella e ricchissima collezione di pupi, marionette, ombre, scenari e pannelli provenienti da tutto il mondo.

Palazzo Mirto

Via Merlo 2, tel. 091.6167541. Nel suo aspetto attuale il palazzo risale a fine Settecento. Si visita il piano nobile, che conserva gli eleganti e raffinati arredi originari. Da non perdere: salottino cinese, salotto Pompadour.

Villa Malfitano

Via Dante 167, tel. 091.6816133 - 091.6820522. Autobus 106 da piazza Castelnuovo. Immersa in un bellissimo giardino, questa villa liberty, costruita a fine Ottocento da Joseph Whitaker, è uno dei punti di riferimento della Belle Epoque palermitana: si danno feste e si ricevono personaggi importanti, come i regnanti d'Inghilterra e d'Italia. L'arredo interno è curatissimo. Da non perdere: decorazione di Ettore de Maria Bergler per la Sala d'Estate.



Joseph Whitaker, appassionato di ornitologia e archeologia, soddisfisfa i suoi interessi viaggiando in Tunisia, dove studia gli uccelli, e iniziando una campagna di scavi sull'isola di Mozia, da lui acquistata. Un'altra sua passione è la botanica: fa arrivare alberi da ogni dove e li sistema nel giardino della villa, che si arricchisce di specie rare ed esotiche: palme, Sangue di Drago, l'unico esemplare in Europa di *Araucaria Roulery* e un immenso ficus magnolioides.

Palermo insolita e a tema

Orto Botanico



Ville e Giardini

Giardino inglese

Viale della Libertà. È uno spazio verde molto ben tenuto, ricco di palme, cactacee, pini marittimi e *figus magnolioides*.



Orto Botanico

Via Lincoln 38, tel. 091.6238241 - N° verde 800.903631. Fondato nel 1789, accoglie numerosissime specie, tra cui piante orientali, esotiche o maestose come il *figus magnolioides*.

Parco della Favorita

Piazza Leoni. Ai piedi del monte Pellegrino, è un grande parco nato nel 1799 come riserva di caccia del re Ferdinando IV di Borbone. Ospita varie attrezzature sportive, la Città dei Ragazzi e la curiosa **Palazzina Cinese**, un edificio dalle forme e dai decori esotici, progettato dal Marvuglia a fine Settecento. La costruzione adiacente, destinata alla servitù, è oggi sede del Museo Etnografico G. Pitre. All'interno del parco si trova anche **Villa Niscemi** (piazza Niscemi) dimora nobiliare di campagna circondata da un bel parco.

Villa Giulia

Via Lincoln. Disegnato a fine Settecento, il delizioso giardino all'italiana ospita una bella fontana di Ignazio Marabitti (1780) inserita in uno spazio racchiuso da quattro esedre. Dello stesso scultore, verso l'Orto Botanico si trova una fontana col *Genio di Palermo*.



Villa Malfitano

Via Dante 167, vedere p. 27.

Villa e parco d'Orléans

Piazza Indipendenza. Nata nel 1797 e divenuta residenza di Luigi Filippo d'Orléans durante l'esilio (1810-14), la villa è oggi sede della Regione Siciliana. Il bel giardino all'italiana ospita un piccolo zoo.

Villa Trabia

Via A. Salinas 3, tel. 091.7405905. È un bel parco, (il più vasto dell'area urbana di Palermo), disposto intorno ad una villa settecentesca, oggi sede di uffici comunali. Vi si tengono manifestazioni culturali.

Gli stucchi del Serpotta



Oratorio del Rosario di San Domenico

Via Bambinai 2. Gli stucchi si dispongono a far da cornice a una serie di tele raffiguranti i *Misteri Gaudiosi e Dolorosi*. Le allegorie delle Virtù sono rappresentate da straordinarie figure femminili, nelle quali colpisce l'eleganza del portamento e la delicatezza dei drappaggi degli abiti. All'altar maggiore si trova la splendida tela della *Madonna del Rosario* di Anton Van Dyck (1628).



Giacomo Serpotta (1652-1732), appartenente ad una famiglia di plasticatori, nobilita la tecnica dello stucco con creazioni straordinarie. Cappelle e oratori cittadini pullulano di figure di grande eleganza e di una vitalità che esplose nei putti, ritratti nelle pose più fantasiose. Buon continuatore dell'opera paterna è il figlio **Procopio** (1679-1755).



Oratorio del Rosario di Santa Cita

Via Valverde 3, tel. 091.8431605. È un ambiente completamente bianco, in cui trionfano angeli, putti e figure allegoriche dalle pose ed espressioni più varie. La parete della controfacciata è panneggiata da un "drappo" sostenuto da un nugolo di putti; al centro un rilievo con la *Battaglia di Lepanto*.



Oratorio di San Lorenzo

Via dell'Immacolatella, tel. 339.2376652. Il capolavoro della maturità del Serpotta è stato definito "una grotta di corallo bianco". Alle pareti alcuni teatrini alternati a statue delle *Virtù* illustrano scene della vita di San Francesco e di

San Lorenzo. Per l'altare dell'oratorio nel 1609 Caravaggio dipinse la *Natività* trafugata nel 1969.



Di **Giacomo Serpotta**: Oratorio dei Bianchi (vedere p. 14) con stucchi provenienti dal Monastero delle Stimate, Oratorio di San Mercurio (via dei Benedettini). Di **Procopio Serpotta**: Oratorio di Santa Caterina d'Alessandria (vedere p. 20), Oratorio del Sabato (vedere p. 24), Oratorio del Carmine (via Porta Sant'Agata), Oratorio dell'Immacolatella (via Immacolatella), Oratorio di San Giuseppe dei Falegnami (via d'Alessi, presso il convento di San Giuseppe dei Teatini).



Sala Basile a Villa Igiea

Salita Belmonte 43. La villa nasce come casa di cura per Igiea Florio, malata di tubercolosi, su progetto di Basile, che trasforma un preesistente edificio neogotico in una lussuosa dimora, oggi sede di un prestigioso hotel. La sala da pranzo, oggi Sala Basile (visitabile su richiesta al personale dell'albergo), viene arricchita di boiserie e decorata da Ettore de Maria Bergler con bellissime ed evanescenti figure femminili circondate da delicati fiori.



Villa Malfitano

Via Dante 167, vedere p. 27



Villino Florio

Viale Regina Margherita 38. La fantasiosa dimora fatta costruire dai Florio è uno dei massimi esempi di liberty palermitano: progettata da Basile nel 1899, era circondata originariamente da un ampio parco. Nel 1962 un incendio ha distrutto gli interni.



Altri monumenti da vedere, con partenza da piazza Verdi:

Chioschi Ribaudò e Vicari, piazza Verdi (1894-97, E. Basile)

Chiosco Ribaudò, piazza Castelnuovo (1916, E. Basile)

Teatro Politeama, piazza Ruggero Settimo (1867-74, G. D. Almeyda)

Cinema Nazionale, ex Kursaal Biondo, via Amari 168 (1913, E. Basile)

Palchetto della musica, piazza Castelnuovo (1874, S. Valenti)

Villino Favalaro, piazza Virgilio (1889-1914, G. B. F. e E. Basile)

Palazzo Dato,
via XX Settembre 36 (1903, V. Alagna)

Palazzo Utveglio,
via XX Settembre 62 (1901, E. Basile)

Villino Ida Basile,
via Siracusa 15 (1903-04, E. Basile)

Palazzo Landolina di Torrebruna,
via Agrigento 5 (1901, G. Tamburello)

Villa Chiaramonte Bordonaro,
via delle Croci (1896, E. Basile)



Palchetto della Musica



Cunicoli e misteri

I Qanat

Sono canali artificiali sotterranei che intercettano l'acqua delle falde e la trasportano per molti chilometri seguendo un'impercettibile pendenza.

I qanat di Palermo risalgono all'epoca normanna. La visita è un'esperienza da non perdere: muniti di tuta e casco da speleologo ci si cala sottoterra accompagnati da una guida del CAI.

Visite su prenotazione:

*Palermo Sottosopra
Cooperativa Solidarietà*

tel. 091.580433 - 091.6520067.

Sulle tracce dei Beati Paoli

La terribile setta che tra il XV e il XVIII sec. operava segretamente per vendicare soprusi e malefatte si riuniva secondo la leggenda nei cunicoli (facenti parte di una vasta rete catacombale) situati soprattutto nella zona del Capo. Sulla tradizione orale (le fonti storiche sono pressoché inesistenti) Luigi Natoli ha costruito un ponderoso, avvincente e popolarissimo romanzo, pubblicato tra il 1909 e il 1910 sul Giornale di Sicilia.

L'itinerario propone una visita ai luoghi evocati dal romanzo.

Visite su prenotazione:

Cooperativa Cagliostro

tel. 091.583218 - 091.334277.



Qanat

Il conte Cagliostro

Giuseppe Balsamo nasce a Palermo nel 1743.

Appassionato di scienze occulte e fondatore di una loggia massonica, si soprannomina conte di Cagliostro e gira l'Europa praticando l'arte di guaritore e di mago con la sua miracolosa "acqua dell'eterna giovinezza".

Dopo alterne vicende viene rinchiuso nella fortezza di San Leo, vicino ad Urbino, dove muore di stenti. Il suo corpo viene trasportato nel cimitero di Palermo.

La casa natale si trova vicino a piazza Ballarò, in via Cagliostro.

Visite su prenotazione:

Cooperativa Cagliostro

tel. 091.583218 - 091.334277.

Palermo per i gourmet



Fast food palermitano

Accanto alla cucina “di corte” (vedere p. 5) convive e prospera la cucina popolare di quello che si può definire il fast food palermitano, ovvero il “mangiare di strada e mangiare per strada”, proposto da friggitorie, forni e bancarelle, che preparano piatti rapidi e nutrienti da consumare anche in cartocci da passeggio. Ecco le specialità più tipiche e diffuse:

- arancine di riso:** ripiene di ragù o di prosciutto e formaggio
- babbaluci:** chioccioline marinate
- crocchè:** crocchette fritte di patate
- panelle:** schiacciatine di farina di ceci servite da sole o col pane
- caponata:** misto di verdure fritte in agrodolce
- cardoni:** gambi di carciofi fritti

sarde a beccafico: ripiene di pan grattato, uva passa e pinoli

sfincione: sorta di pizza condita con pomodoro, caciocavallo, acciughe, cipolle e aromi

panino con la milza: la milza (fritta) può essere *schietta* o *maritata* (lett. nubile o sposata), ossia condita con solo limone o con ricotta e caciocavallo.

Al ristorante

Il pasto può essere introdotto da vari **antipasti:** sarde sott'olio o a beccafico, verdure in pastella, caponata, zucca in agrodolce, involtini di melanzane, insalata di musso (nervetti), polpette di sarde o di novellame (pesciolini neonati, talora usati anche come condimento per la pasta).



Tra i **primi** verrà spesso proposto un piatto unico, costituito molte volte dalla pasta al forno (tipico il *pasticcio di anelletti*). Altri primi meno "unici", ma altrettanto sostanziosi includono la pasta con sarde, acciughe, al nero di seppia, *alla carrettera* (aglio, olio, peperoncino e pecorino), con i broccoli o *alla Norma* (pomodoro e melanzane). Tra le minestre da provare il *maccu di fave*

tipici e originali sono la scurzunera (il gelsomino) e il gelso.

Il vino

L'enologia siciliana sta conoscendo una stagione magica, grazie all'impegno delle aziende del territorio e ad una materia prima straordinaria, che dopo essere stata troppo a lungo svalutata come vino da taglio per la sua gradazione, viene ora sapiente-



(con finocchietto e pomodoro). Come **secondo** si potrà scegliere tra *falsomagro* (carne ripiena di mollica e aromi vari), seppie in umido, calamari ripieni e sarde variamente proposte.

I dolci

Meritano un capitolo a parte e costituiscono uno dei punti di eccellenza della cucina siciliana. Tra le specialità la celebre **cassata**, pan di spagna e ricotta ricoperta di una glassa riccamente decorata, **cannoli** e *cannolicchi* (coni fritti ripieni di ricotta), il *buccellato* (ciambella di frutta secca, arance candite, miele e spezie), il *gelo di mellone* (gelatina di anguria), le *sfince di San Giuseppe* (frittelline legate alla festa del santo) e naturalmente la superba *pasta reale* o *frutta di martorana* (a base di mandorle e zucchero), con la quale si modellano frutti variopinti o forme legate alle ricorrenze particolari (ad esempio i maialini per carnevale). Tra i gelati i gusti più



mente vinificata fino ad ottenere risultati eccellenti con un ottimo rapporto fra qualità e prezzo. Il Nero d'Avola è uno dei grandi rossi italiani e con il suo aroma di prugna e marasca offre momenti di grande piacevolezza. Grande fama hanno da sempre i vini da dessert: Marsala, Moscato di Pantelleria e Malvasia delle Lipari.



I mercati storici



La Vucciria

Piazza Caracciolo e vie adiacenti.
Mercato alimentare (vedere p. 11).



Ballarò

Piazza del Carmine e piazza Ballarò. È il più antico mercato alimentare della città, frequentato dai palermitani al rientro dal lavoro, il che spiega la presenza di bancarelle di cibi cucinati (verdure bollite, patate, *panelle*, ...).



Casa Professa

Piazza di Casa Professa.
Adiacente a Ballarò, vi si trovano rigattieri e venditori di abiti nuovi e usati.



Il Capo

Via Carini e via Beati Paoli sono dedicate alla parte alimentare, mentre in *via Sant'Agostino* e *via Bandiera* si concentrano le bancarelle di abiti e calzature.

Mercato delle Pulci

Piazza Peranni e corso Amedeo.
Mobili vecchi, cornici, giocattoli e oggetti vari per i quali è obbligatoria la contrattazione.

Lattarini

Piazza Sant'Anna e vie adiacenti.
L'antico "suk al-attarin" (mercato dei droghieri) propone oggi ferramenta, attrezzi da lavoro, abbigliamento e stoffe.



Palermo per i bambini

Minizoo al Parco d'Orléans

Piazza Indipendenza, vedere p. 28.

Museo Internazionale delle Marionette

«Antonio Pasqualino»

Piazzetta A. Pasqualino 5
(vicolo Niscemi, traversa via Butera)
tel. 091.328060, vedere p. 27.

Museo del Giocattolo e della Ceroplastica

«Pietro Piraino»

Bagheria - via Consolare 5, villa Cutò
tel. 091.943801 - 335.6651025
Raccolta di giocattoli e bambole
dal XVIII al XX sec.

Città dei Ragazzi

Ludoteca - viale Duca degli Abruzzi 1 d
(Parco della Favorita)
tel. 091.6714373 - 7404998

Teatro dei pupi

Argento, via Pietro Novelli 1,
tel. 091.6113680 - 333.2935028

Mimmo Cuticchio, via Bara
all'Olivella 95, tel. 091.323400

Teatro Ippogrifo, vicolo Ragusi 6,
tel. 091.329194 - 333.8979443

Teatro Arte Cuticchio, via Benedettini
n. 9, tel. 091.8146919 - 347.4547613

Acquapark

Monreale - contrada Fiumelato
via Pezzingoli 172, tel. 091.6460246
www.acquaparkmonreale.it



Museo delle Marionette

Palermo balneare



Porticciolo di Mondello

*Itinerario di 40 km lungo la costa, da Palermo a Terrasini.
Prendere via Papa Sergio I e il lungomare Cristoforo Colombo.*

La prima località che si incontra è Arenella, sorta nel Settecento attorno ad una tonnara trasformata in villa neogotica dai Florio a metà Ottocento. Dopo il cimitero dei Rotoli si arriva a Vergine Maria, raccolta intorno alla caratteristica Tonnara Bordonaro (XVI sec.). Proseguendo, la costa si fa più aspra e il monte Pellegrino più imponente. Si passa una torre cinquecentesca e, dopo Punta di Priola, si incontra la spiaggia dell'Addaura, chiusa ad anfiteatro dalle pendici del monte, in cui si aprono varie grotte.



Nelle grotte, abitate già nel paleolitico, sono state ritrovate straordinarie incisioni rupestri, da ricollegare ad una cerimonia di iniziazione o ad una scena rituale. Per ulteriori informazioni e visite contattare la Soprintendenza di Palermo tel. 091.6961319.



Mondello

Autobus 806 dal Politeama.

È un'elegante località, sorta su terre ni un tempo paludosi ed eletta

ad esclusivo luogo di villeggiatura dalla Palermo bene di inizio Novecento.

Ecco spiegata la presenza di belle ville liberty sul lungomare, lungo viale Principe di Scalea, in via Margherita di Savoia (soprattutto nel tratto iniziale) e nelle vie retrostanti. Il lungomare è dominato dal profilo del Kursaal, stabilimento balneare di inizio Novecento. Il nucleo più antico del paese è il vecchio villaggio di pescatori





La statale (via Tommaso Natale) in direzione di Palermo è punteggiata di testimonianze più o meno leggibili di alcune tra le numerose **ville barocche** erette dalla nobiltà palermitana tra il Seicento e il Settecento nella **Piana dei Colli**, verso San Lorenzo. Nella loro tipologia più diffusa, le ville avevano ampi giardini all'italiana e uno scalone d'accesso a doppia rampa.



Golfo di Mondello

sorto intorno alla tonnara, di cui rimane una torre.

Il golfo è chiuso a nord da **Capo Gallo**, un'alta e strapiombante parete rocciosa, raggiungibile via mare o da una strada privata (a pagamento) a Nord di Mondello. Da Mondello, superando Partanna si raggiunge **Tommaso Natale**, borgo formatosi nel Settecento intorno alla villa del marchese da cui la località prende il nome.

Si arriva a **Sferracavallo**, caratteristica località raccolta intorno al porto, nei cui ristoranti si possono gustare ottime specialità marinare.

Isola delle Femmine (il toponimo è di derivazione incerta e non ha nulla a che fare con le donne) è un isolotto a 300 m dalla costa che ospita i resti di una torre di avvistamento ed è oggi una riserva naturale creata per proteggere gli uccelli che vi fanno tappa. L'omonimo paese sulla

costa ha una bella spiaggia sabbiosa.

Superati il lido di **Capaci** e Punta Raisi (che oltre all'aeroporto ospita un'antica tonnara con accesso al



mare) si giunge a **Terrasini**, che si affaccia sul mare con una vertiginosa parete di roccia rossa, che si apre in piccole insenature sabbiose e calette.



17 km a Est di Palermo sulla SS 113 si raggiunge **Santa Flavia**, dominata dal monte Catalano su cui sorge Solunto (vedere oltre). **Porticello**, una delle sue frazioni, è un tipico borgo marinaro e uno dei maggiori mercati del pesce della Sicilia. **Sant'Elia** è un'altra caratteristica frazione di Santa Flavia, mentre Solunto (a Sud) è un piccolo borgo raccolto intorno ai resti di una tonnara.

I dintorni



Monte Pellegrino

14 km a Nord. Da viale della Libertà svoltare a destra in via Imperatore Federico e poi proseguire per via Bonanno. Autobus 812 dal Politeama. La strada, intersecata da un ripido sentiero lastricato (utilizzato per le escursioni a piedi) offre bellissime viste su Palermo e la Conca d'Oro. Durante la salita si oltrepassa il Castello Utveggiò, massiccia costruzione visibile anche dalla città. Si giunge quindi al **Santuario di Santa Rosalia** (XVII sec.), costruito intorno alla grotta dove la leggenda vuole sia vissuta la santa. Tel. 091.540326.



Monreale

12 km a Sud-Ovest di Palermo prendendo corso Calatafimi (proseguimento di corso Vittorio Emanuele) e la SS 186 di Monreale. In autobus prendere il 389 da piazza Indipendenza. Il centro storico della cittadina si allunga sulle pendici del monte Reale (m 310), che si erge in posizione panoramica a dominio della Conca d'Oro (splendida la vista dal belvedere dietro il duomo). Sulla centrale piazza Vittorio Emanuele si affacciano il settecentesco palazzo del Municipio e il fianco occidentale del duomo (per la descrizione si veda Palermo da non perdere). Dalla piazza principale si dipanano varie stradine animate da negozi di oggettistica, caffè e ristoranti. Oltre al celebre duomo, Monreale custodisce il seminario dei Chierici (ospitato nell'antica residenza normanna), il palazzo arcivescovile, la chiesa del Monte, decorata da stucchi del Serpotta e la Collegiata seicentesca. 3 km a Ovest di Monreale, in cima al monte Caputo si trovano le rovine del **Castellaccio**, il maniero tardo normanno con un belvedere da cui si apre una vista magnifica. Sulla strada per Pioppo si raggiunge la bella area boschiva di **Casaboli** con una sezione faunistica che ospita cinghiali, daini e caprette tibetane.

Rovine di Solunto



Si narra che nel 1624 qui sarebbero state ritrovate le ossa della santa che, portate in processione, avrebbero liberato la città dalla pestilenza. In seguito a questo evento **Santa Rosalia** è divenuta la patrona di Palermo. La grotta è tappezzata di grondaie in zinco che servono a raccogliere l'acqua che trasuda dalle pareti, considerata miracolosa.

Proseguendo si giunge al belvedere da cui si gode di una bella vista sul mare.

San Martino delle Scale

10 km ad Ovest di Monreale. La strada di accesso offre belle viste su Monreale e Palermo. Piacevolmente adagiato a 548 m di altitudine, il paese è un apprezzato centro di villeggiatura che prende il nome dal monastero benedettino fondato nel VI sec. da San Gregorio Magno ed articolato intorno a vari chiostrì e cortili porticati.



Duomo di Monreale



Bagheria

16 km a Est. È la città di splendide **ville barocche** (se ne contano più di venti), che rievocano fasti e grandezze dell'aristocrazia palermitana tra Seicento e Settecento. **Villa Palagonia**, la più celebre, è ornata di sculture grottesche e mostruose che fecero inorridire Goethe. *Tel. 091.932088.* **Villa Cattolica** ospita la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Renato Guttuso e la tomba del pittore realizzata da Giacomo Manzù. *Tel. 091.943902 - 091.943906.*



Rovine di Solunto

19 km a Est. *Tel. 091.904557.* Posta in bella posizione sulla sporgenza di un promontorio che domina il capo Zafferano, Solunto era una città punica che nel III sec. a.C. passò sotto l'influenza romana. La zona archeologica conserva vestigia delle terme, dell'agorà, di un teatro, di strade, case, canalizzazioni e numerose cisterne. Per via Ippodamo da Mileto si raggiunge la sommità della collina da cui si apre una magnifica vista su Palermo e il monte Pellegrino.

Bagheria, villa Valguamera



Informazioni pratiche

Trasporti pubblici

Sono gestiti dall'AMAT (tel. 091.350111). Oltre al biglietto con validità oraria esistono biglietti giornalieri e carnet.

Il centro storico è servito da linee tradizionali e da tre linee "a colori" con bus elettrici e biglietto ridotto:

linea gialla: Kalsa, Ballarò e Policlinico; **linea rossa:** dalla stazione al Giardino Inglese lungo via Roma e via Maqueda;

linea verde: corso Vittorio Emanuele

City Sightseeing Palermo: con tipici autobus londinesi rossi a due piani, è possibile andare alla scoperta dei posti più significativi della città attraverso due linee. Possibilità di scendere e salire a piacimento con un solo biglietto valido 24 ore (20 euro). Orario 9-19, ogni 30 min. Per informazioni via Emerico Amari n. 144 (chiosco), tel. 091.589429.

Esiste inoltre un servizio di treni metropolitani, con partenze ogni 20-30 min circa, che in città effettua le seguenti fermate:

Stazione Centrale, Vespri, Palazzo Reale - Orléans, Notarbartolo, Imperatore Federico - Stadio.

La metropolitana serve anche l'aeroporto Falcone-Borsellino.

Taxi

Autoradio Taxi - tel. 091.512727

Radio Taxi Trinacria - tel. 091.225455

Alcuni posteggi taxi del centro storico: Stazione Centrale, Politeama, Teatro Massimo, piazza Indipendenza, via Roma, via Malta.

Visite

La Provincia di Palermo pubblica opuscoli informativi su orari di visita di musei, chiese e palazzi. Per l'ingresso ai monumenti esistono alcuni biglietti cumulativi, validi 1 o più giorni: Galleria di Palazzo Abatellis, Palazzo Mirto / Museo Archeologico Regionale e Palazzo Mirto / Galleria

Regionale di Palazzo Abatellis, Museo Archeologico Regionale e Palazzo Mirto / Chiostro di Monreale, Cuba, Zisa e chiostro di San Giovanni degli Eremiti.

Visite guidate

Varie società propongono visite guidate al centro storico di Palermo e a Monreale e particolari visite tematiche: i mandamenti, i Beati Paoli, i Qanat, Palermo e Cagliostro, il Parco della Favorita, le Catacombe, i luoghi del Gattopardo (vedere oltre). Consultare l'Agenda pubblicata dalla Provincia di Palermo.

Dove dormire

Si veda la Guida dell'Ospitalità o l'elenco ufficiale di pag. 43.

Uno spuntino

Ecco qualche proposta del *Bibendum* per un pranzo veloce, (ma non proprio frugale) a base di specialità locali:

Antica Focacceria San Francesco, via Alessandro Paternostro 58 (chiesa di San Francesco), tel. 091.320264

Focacceria Basile, via Bara all'Olivella 76, tel. 091.335628

Focacceria Basile 2, p.za Nascè 5 (Politeama), tel. 091.6110203

Giannettino, piazza Ruggero Settimo n. 8/11, tel. 091.6114560

I Cuochini, via Ruggero Settimo 68, tel. 091.581158

Caffè e pasticcerie

La qualità eccelsa delle pasticcerie palermitane rende la selezione difficile e in un certo modo superflua. Ecco comunque alcuni suggerimenti:

Antico Caffè, v. Principe di Belmonte n. 107. Un'istituzione cittadina,

che dal 1860 propone un'ottima pasticceria da degustare ai tavolini all'aperto nella zona pedonale. Da non perdere i fruttini di pasta reale.

Bar Costa, via Vittorio Alfieri 13 (in fondo a via della Libertà), tel. 091.345652 - 091.341664.

Specialista dei dolci, in particolare il “gelo di mellone” e le mousses all'arancio e al limone.

Cappello, v. *Colonna Rotta 68 (Zisa)*, tel. 091.489601. Caratteristica la

produzione di torte al cioccolato, tra cui la “Setteveli” e la “Volo” (mousse di cioccolato e crema di pistacchio).

Gelateria Ilardo, *Foro Umberto I 12*. Storica gelateria dove viene servito il tipico “pezzo di gelato” prodotto con antichi metodi artigianali.

Particolari i gusti “scorzoneria e cannella” e “cassata”.

Magri, *via Isidoro Carini 42*.

Imperdibili i dolci di riposto (così chiamati perché era possibile riporli nella dispensa e conservarli) e i dolci di mandorla.

Mazzara, v. *Magliocco 15 (Teatro Massimo)*, tel. 091.321443.

Un indirizzo storico, dove Giuseppe Tomasi di Lampedusa amava recarsi per la colazione. Tra le sue creazioni da non perdere la cassata, i cannoli e il gelato.

Oscar, *via M. Migliaccio 39 (in fondo a via Notarbartolo)*, tel. 091.6822381.

Cassata, torta Devil (la specialità della casa), pasta di mandorle e mille altre delizie. Merita una deviazione dal centro storico!

Scimone, *via Miceli 18 (angolo via Imera)*, tel. 091.584448. Tra le ottime specialità ricordiamo le “sfince di San Giuseppe”, le “dita degli apostoli” e i dolci con crema di ricotta.

Stancampiano, *via Emanuele Notarbartolo 51*, tel. 091.6254099.

Gelateria con una straordinaria varietà di gusti. Da provare la tipica brioche con gelato e panna.

Spettacolo e cultura

Ecco una panoramica dei principali contenitori culturali della città. Per i teatri consultare l'Agenda pubblicata dalla Provincia di Palermo.

Per l'opera dei pupi vedere p. 35.

Albergo delle Povere, *corso Calatafimi 217*. Nato come ospizio per poveri intorno a fine Settecento e riservato dall'Ottocento alle donne (che vi impiantarono una tessitoria), è sede di mostre e conferenze.

Cantieri culturali alla Zisa, v. *Gili 4*, tel. 091 6524942. All'ombra della Zisa, nei vecchi magazzini della Ducrot (che produceva mobili per

Basile), sono stati ricavati spazi multidisciplinari per mostre, concerti e spettacoli teatrali.

Ex Magazzini Ferroviari ai Lolli, *piazza Lolli*. L'edificio viaggiatori e i magazzini della ex Stazione Lolli (fine Ottocento) ospitano concerti e manifestazioni culturali.

Ex stazione Sant'Erasmo, *via Messina Marine*. L'edificio di fine Ottocento, situato allo sbocco del fiume Oreto sul mare, è un interessante spazio espositivo.

Kursaal Kalhesa, *Foro Umberto I n. 21*, tel. 091.6162111. Il palazzo

Forcella (XIX sec.), che ingloba il cinquecentesco bastione di porta dei Greci, ospita spazi culturali di vario genere, una libreria, un ristorante e un wine bar con dehors estivo. **Loggiato San Bartolomeo**, *Porta Felice*, vedere p. 15.

Palazzo Ziino, *via Dante 53*, vedere anche p. 27. Il palazzo ospita mostre temporanee e una mediateca.

Parco letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *vicolo della Neve all'Alloro 2/5*, tel. 091.6160796 - 349.8822453. Il centro visitatori di Palermo (altre sedi del parco dedicato allo scrittore sono a Palma di Montechiaro e Santa Margherita Belice) propone percorsi didattici e viaggi sentimentali per rivivere le atmosfere del *Gattopardo*.

Spasimo, *via Spasimo*, vedere anche p. 14. Il complesso offre suggestivi spazi espositivi per manifestazioni culturali e concerti.

Shopping

Per la descrizione dei mercati vedere p. 34. Lo shopping cittadino si concentra lungo via Roma e via Maqueda e soprattutto intorno a via della Libertà. Tutto il centro pullula di botteghe e attività artigianali di antica fondazione, come testimoniano alcuni caratteristici toponimi (via dell'Argenteria, via dei Calderai, via dei Maccheronai, solo per fare qualche esempio). In corso Vitt. Emanuele si potranno trovare ceramiche, pupi e carretti siciliani, via Calderai è specializzata nella produzione di lavori in stagno e rame (alari, vasellame e stoviglie), via Bara all'Olivella e la parallela via dell'Orologio sono caratterizzate

dalla presenza di negozi di artigianato artistico (ceramica, legno, laboratori di pupi). Ricordiamo infine i calderai di Ponte Ammiraglio, gli argentieri di piazza Meli e i frangiai di via della Loggia.

Ecco alcuni suggerimenti del Bibendum per acquisti tradizionali.

Bottega d'Arte di Angela Tripi, *corso Vitt. Emanuele 450, tel. 091.6512787*.

Nel bel Palazzo Castrone di Santa Ninfa, un laboratorio celebre per la produzione di statuine in terracotta per presepi.

Enoteca Picone, *v. G. Marconi 36, tel. 091.331300*. Una ricchissima selezione di vini, competenza, passione e stuzzichini con cui accompagnare la degustazione.

Franco Bertolino, *salita Ramires 8*. Uno degli ultimi artigiani dediti alla

realizzazione dei coloratissimi **carretti** siciliani. In un antico edificio, a due passi dalla cattedrale, il laboratorio, il negozio e un piccolo museo.

Laboratorio Italiano, *via Pape di Villafranca 42, tel. 091.320282*.

Ceramiche fini e di fattura artigianale, in esposizione e vendita nelle tre sale di questo piccolo atelier.

I Peccatucci di Mamma Andrea, *v. Pape di Scordia 67, tel. 091.334835*.

Con classe e buon gusto, Mamma Andrea si dedica alla produzione di confetture, dolci, liquori, miele e altro.

Vincenzo Argento e Figli, *corso Vitt. Emanuele 445, tel. 091.6113680*.

Un'incredibile varietà di pupi realizzati e messi in vendita fin dal 1893.

Calendario degli appuntamenti

Primavera

Palermo Apre le Porte

La scuola adotta un monumento (marzo-maggio) - Le scuole di Palermo rendono omaggio alla memoria di Falcone, Borsellino e di tutte le vittime della mafia attraverso l'apertura di molti monumenti normalmente non visitabili.

Festa del Patrono di Monreale SS. Crocifisso (*fine aprile-inizio maggio*)

Antica festa con ricche ed articolate manifestazioni religiose, culturali e popolari.

Trofeo Florio - Rally Internazionale di Sicilia (*maggio*). Gara automo-

bilistica, ideata da Vincenzo Florio nel 1906, che si svolge nel suggestivo circuito delle Madonie.

Estate

Numerose rassegne e festival di musica, spettacolo e cultura: PalermoFest, Kals'art, Festival di Verdura (stagione estiva del Teatro Massimo al Teatro di Verdura in viale del Fante 70, al parco della Favorita), Palermo-Teatro del Sole festival.

World Festival On The Beach (*maggio*) - Una settimana di sport, musica e spettacolo sulla spiaggia di Mondello.

Giro Aereo Internazionale di Sicilia (*luglio-settembre*) - Più di mezzo secolo di storia e di evoluzioni acrobatiche.

Campionati Internazionali Tennis di Sicilia - Torneo esclusivamente maschile che ha debuttato nel 1935.

Festino di S. Rosalia (9-15 luglio).

La festa culmina con la processione lungo il Cassaro del monumentale carro. Durante la settimana precedente i cantastorie intonano canti tradizionali dedicati alla Santuzza e al suo eremitaggio nella grotta sul monte Pellegrino. La festa si conclude con i tradizionali fuochi d'artificio.

Ottobre

Coppa degli Assi - Prestigiosa e storica manifestazione di Ippica Internazionale di salto ad ostacoli.

2 novembre

Fiera dei Morti - Coloratissime bancarelle offrono frutta martorana, biscotti detti "ossa dei morti", pupi di zucchero e giocattoli che vengono offerti ai bambini da parte dei loro cari scomparsi.

Fine novembre - metà dicembre

Festival di Morgana - Presso il Museo Internazionale delle Marionette si ritrovano pupari e artisti da tutto il mondo.

Periodo natalizio

Kals'art Winter - Versione invernale della rassegna estiva.

Dove dormire

Esercizi alberghieri ed extra-alberghieri della città (dati al 27 gennaio 2010)

Alberghi, motels

Grand Hotel Federico II *****

Via Principe Granatelli, 60 Tel. 091.7495052
E-mail: info@grandhotelfedericoii.it

Grand Hotel Wagner *****

Via Riccardo Wagner, 2 Tel. 091.336572
E-mail: info@grandhotelwagner.it

Villa Igia Hilton Palermo *****

Salita Belmonte, 43 Tel. 091.6312111
E-mail: acandiloro@amthotels.it

Ai Cavalieri Hotel *****

Via Sant'Oliva, 2 - 10 Tel. 091.583282
E-mail: info@aicalvalierihotel.it

Artemisia *****

Via Roma, 497 - 499 Tel. 091.6090612
E-mail: info@artemisiapalacehotel.it

Astoria Palace Hotel *****

Via Montepellegrino, 62 Tel. 091.6281111
E-mail: astoria@ghshotels.it

Baglio Conca d'Oro *****

Località Borgo Molara - Via Aquino, 19 c - d
Tel. 091.6406286 - 6408710
E-mail: info@baglioconcadoro.it

Centrale Palace Hotel *****

Corso Vittorio Emanuele, 327 Tel. 091.336666
E-mail: centrale@angalahotels.it

Excelsior Palace *****

Via Marchese Ugo, 3 Tel. 091.7909001
E-mail: booking-excelsior@amthotels.it

Grand Hotel et Des Palmes *****

Via Roma, 398 Tel. 091.6028111
E-mail: lganci@amthotels.it

Grand Hotel Piazza Borsa *****

Via dei Cartari, 18 Tel. 091.320075
E-mail: piazzaborsa@piazzaborsa.com

Grande Albergo Sole *****

Corso Vittorio Emanuele, 291 Tel. 091.6041111
E-mail: sole@angalahotels.it

Holiday Inn *****

Viale Regione Siciliana, 2620 Tel. 091.6983111
E-mail: holidayinn.palermo@alliancealberghi.com

Hotel Porta Felice *****

Via Butera, 35 - 47 Tel. 091.6175678
E-mail: info@hotelportafelice.it

Hotel Vecchio Borgo *****

Via Quintino Sella, 1 - 7 Tel. 091.6111446
E-mail: hotelvecchioborgo@classicalhotels.com

Jolly Hotel del Foro Italo *****

Foro Umberto I, 22 b Tel. 091.6165090
E-mail: palermo@jollyhotels.com

Massimo Plaza Hotel *****

Via Maqueda, 437 Tel. 091.325657
E-mail: booking@massimoplazahotel.com

Mercure Palermo Centro *****

Via Stabile, 112 Tel. 091.324911 - 335.7592395
E-mail: commerciale@mercurepa.com

Mondello Palace *****

Mondello - Viale Princ. di Scalea Tel. 091.450001
E-mail: mondellopalacehotel@libero.it

Plaza Opèra Hotel *****

Via Nicolò Gallo, 2 Tel. 091.3819026
E-mail: info@hotelpiazzaopera.com

Politeama Palace Hotel *****

Piazza Ruggiero Settimo, 15 Tel. 091.322777
E-mail: posta@hotelpoliteama.it

President *****

Via Francesco Crispi, 230 Tel. 091.580733
E-mail: president@shr.it

Principe di Villafranca *****

Via Gius. Turrisi Colonna, 4 Tel. 091.6118523
E-mail: info@principedivillafranca.it

Quintocanto Hotel & SPA *****

Corso Vittorio Emanuele, 310 Tel. 091.584913
E-mail: info@quintocantohotel.com

Sanpaolo Palace Hotel *****

Via Messina Marine, 91 Tel. 091.6211112
E-mail: booking@sanpaolopalace.it

Splendid Hotel La Torre *****

Mondello - Via Piano di Gallo, 11 Tel. 091.450222
E-mail: latorre@latorre.com

Ucciardhome Hotel *****

Via Enrico Albanese, 34 - 36 Tel. 091.348426
E-mail: info@hotellucciardhome.com

Addaura Hotel Residence Congressi *****

Addaura - Lungomare Cristoforo Colombo, 4452
Tel. 091.6842222 E-mail: hotel@addaura.it

Ambasciatori *****

Via Roma, 111 (V piano) Tel. 091.6166881
E-mail: segreteria@ambasciatorihotelpalermo.com

Athenaeum *****

Via Luigi Giannettino, 4 Tel. 091.6523529
E-mail: info@albergoathenaeum.it

Bel 3 *****

Baida - Via Ruffo di Calabria, 20 Tel. 091.223560
Tel. 091.6734571 E-mail: info@bel3.com

Bellevue del Golfo *****

Sferracavallo - Via Plauto, 40 Tel. 091.530083
Tel. 091.530618 E-mail: hotel.bellevue@email.it

Casena dei Colli *****

Via Villa Rosato, 20 - 22 Tel. 091.6889771
E-mail: info@casenadeicolli.it

Conchiglia d'Oro *****

Località Mondello - Viale Cloe, 9 Tel. 091.450032
E-mail: concoro@sicilia.com

Cristal Palace Hotel *****

Via Roma, 477 a - d Tel. 091.6112580
E-mail: rosario.russotti@shr.it

Del Centro *****

Via Roma, 72 (II piano) Tel. 091.6170376
Tel. 091.6168787 E-mail: info@hoteldelcentro.it

Elite *****

Via Mar. Stabile, 136 Tel. 091.329318 - 336934
E-mail: direzione@hotelelite.info

Elite ***** (dipendenza)

Via Mar. Stabile, 136 Tel. 091.329318 - 336934
E-mail: info@hotelelite.info

Hotel Amarcord *****

Via Mariano Stabile, 139 Tel. 091.6115144
E-mail: info@amarcordhotel.it

Hotel Europa ***

Via Agrigento, 3 Tel. 091.6256323
E-mail: info@hotелеuropa.palermo.it

Hotel Joli ***

Via Michele Amari, 11 Tel. 091.6111765
Tel. 091.6111766 E-mail: info@hoteljoli.com

Hotel Letizia ***

Via Bottai, 30 Tel. 091.589110
E-mail: booking@hotelletizia.com

Hotel Orleans ***

Via Monfenera, 106 Tel. 091.6688940 - 6570611
E-mail: info@hotelorleans.it

Hotel Posta ***

Via Antonio Gagini, 77 Tel. 091.587338
E-mail: info@hotelpostapalermo.it

Hotel Tonic ***

Via Mariano Stabile, 126 Tel. 091.6055308
Tel. 091.581754 E-mail: info@hoteltonic.it

Hotel Villa Esperia ***

Mondello Valdesi - Via Margherita di Savoia, 53
Tel. 091.6840717 E-mail: info@hotelvillaesperia.it

Mediterraneo ***

Via Rosolino Pilo, 43 Tel. 091.581133
E-mail: hmedpa@tin.it

Ponte ***

Via Francesco Crispi, 99 Tel. 091.583744
E-mail: mail@hotelponte.it

Torreata Residence Hotel ***

Via del Bersagliere, 21 Tel. 091.540049
E-mail: info@torreata.it

Villa D'Amato ***

Via Messina Marine, 178 - 180 Tel. 091.6212767
E-mail: info@hotelvilladamato.it

Alessandra **

Via Divisi, 99 Tel. 091.6173958 - 6174325
E-mail: prenotazioni@hotel-alessandra.it

Boston **

Via Mar. Stabile, 136 Tel. 091.580234 - 6113532

Columbia **

Via del Celso, 31 Tel. 091.6113777 - 346.1874032
E-mail: info@hotelcolumbiapalermo.com

Cortese **

Via Scarparelli, 16 Tel. 091.331722
E-mail: htcortese@iol.it

Florio **

Via Principe di Belmonte, 33 Tel. 091.6090852
E-mail: info@hotelflorio.com

Gaia **

Via Onorato, 13 Tel. 091.583011
E-mail: palermohotelgaia@yahoo.it

Gardenia **

Via Stabile, 136 Tel. 091.322761 - 393.922276
E-mail: gardeniahotel@gardeniahotel.com

Italia **

Via Roma, 62 Tel. 091.6169320 - 338.9222547

Libertà **

Via Mariano Stabile, 136 Tel. 091.321911
E-mail: info@libertahotel.com

Madonia **

Via Mar. Stabile, 136 Tel. 091.6113532 - 580234
E-mail: posta@hotelmadonia.com

Madonia ** (dipendenza)

Via Mar. Stabile, 136 Tel. 091.6113532 - 580234
E-mail: posta@hotelmadonia.com

Moderno **

Via Roma, 276 Tel. 091.588683 - 349.25677
E-mail: info@hotelmodernopa.com

Sausele **

Via Vinc. Errante, 12 Tel. 091.6161308 - 6167524
E-mail: info@hotelsausele.it

Sicilia **

Via Divisi, 99 Tel. 091.6168460
E-mail: info@hotelsiciliapalermo.it

Verdi **

Via Maqueda, 417 Tel. 091.584928
E-mail: info@albergoverdi.it

Villa Archirafi **

Via Abramo Lincoln, 30 Tel. 091.6168827
E-mail: villaarchirafi@libero.it

Alessandra * (dipendenza)

Via Divisi, 99 Tel. 091.6173958 - 6174325
E-mail: prenotazioni@hotel-alessandra.it

Attinasi *

Via Roma, 97 Tel. 091.6175818

Cavour *

Via Alessandro Manzoni, 11 Tel. 091.6162759
E-mail: albergocavour@virgilio.it

Concordia *

Via Roma, 72 Tel. 091.6230635
E-mail: hotelconcordia@virgilio.info

Corona *

Via Roma, 118 Tel. 091.6162340
E-mail: totobenigno@libero.it

Cortese * (dipendenza)

Via Scarparelli, 16 (IV piano) Tel. 091.331722
E-mail: htcortese@iol.it

Elena *

Piazza G. Cesare, 14 Tel. 091.6162021 - 6165331

Gardenia * (dipendenza)

Via Stabile, 136 Tel. 091.322761 - 393.922276
E-mail: gardeniahotel@gardeniahotel.com

Italia * (dipendenza)

Via Roma, 62 Tel. 091.6169320 - 338.9222547

Orientale *

Via Maqueda, 26 Tel. 091.6165727 - 6163506
E-mail: prenotazioni@albergoorientale.191.it

Orientale * (dipendenza)

Via Maqueda, 26 Tel. 091.6165727 - 6163506
E-mail: prenotazioni@albergoorientale.191.it

Paradiso *

Via Schiavuzzo, 65 Tel. 091.6172825

Rainbow *

Piazzale Ungheria, 84 Tel. 091.582867
Tel. 340.3081279 E-mail: info@hotelrainbow.it

Regina **

Corso Vittorio Emanuele, 316 Tel. 091.6114216
E-mail: htregina@libero.it

Vittoria *

Via Maqueda, 8 Tel. 091.6162437 - 338.8899926
E-mail: vittoria.albergo@libero.it

Affittacamere

Al Baglio ***

Mondello - Via Gallo, 19 Tel. 091.6841275
E-mail: mondellobaglio@libero.it

Allakala ***

Corso Vittorio Emanuele, 71 Tel. 091.7434763
E-mail: info@allakala.it

Casa Riccio ***

Via G. Cusmano, 28 (X piano) Tel. 091.300768
Tel. 333.9342245 E-mail: casariccio@aruba.it

Cortile Palermo ***

Cortile Corrao, 2 Tel. 091.589084 - 340.3991402
E-mail: cortilepalermo@virgilio.it

Kala Marina ***

Via Bottai, 9 (palazzo Fatta) Tel. 091.5609520
E-mail: info@lacambusa.it

La Locanda del Gagini ***

Via Antonio Gagini, 111
Tel. 091.333878 - 338.9431460
E-mail: info@lalocandadelgagini.it

Palazzo Pantaleo ***

Via Ruggiero Settimo, 74 h Tel. 091.325471
Tel. 335.7006091 E-mail: info@palazzopantaleo.it

Casa Orioles **

Via alla Piazza dei Tedeschi, 4 Tel. 091.6526890
Tel. 335.6310867 E-mail: contact@casarioles.it

Palazzo Savona **

Via degli Schioppettieri, 8 Tel. 091.6114731
Tel. 339.4056220 E-mail: info@palazzosavona.com

Seven Rooms **

Via Montalbo, 241 Tel. 091.361696
Tel. 328.2663945 E-mail: info@sevenrooms.it

Residenze alberghiere

La Marsa Vacances ****

Addaura - Lungomare Cristoforo Colombo, 4765
Tel. 091.6841346 E-mail: info@lamarsa.it

Residenza D'Aragona ****

Via Ottavio d'Aragona, 23-29 Tel. 091.6622222
E-mail: info@residenzadaragona.it

Addaura Hotel Residence Congressi ***

Addaura - Lungomare Cristoforo Colombo, 4452
Tel. 091.6842222 E-mail: hotel@addaura.it

Casena dei Colli ***

Via Villa Rosato, 20 Tel. 091.6889771 - 6889775
E-mail: info@casenadeicolli.it

Marbela ***

Via Salvatore Puglisi, 9 Tel. 091.6241111
E-mail: info@marbelaresidence.it

Mediterraneo ***

Via Rosolino Pilo, 55 Tel. 091.581133

Residence Ambasciatori ***

Via Roma, 111 Tel. 091.6166881
E-mail: booking@ambasciatorihotelpalermo.com

Torreata Residence Hotel ***

Via del Bersagliere, 21 Tel. 091.540049
E-mail: info@torreata.it

Bed and breakfast

A Casa di Amici 2 ***

Via Tunisi, 8 Tel. 091.584884 - 349.3212666
E-mail: santo@acasadiamici.com

A Casa di Giù ***

Via Simone Corleo, 7 Tel. 091.331038
Tel. 335.8428892 E-mail: casadigiù@jib.it

Abali Gran Sultanato ***

Via Sant'Agostino, 5 Tel. 338.3352997
E-mail: sultano.abali@gmail.com

Addauru ***

Vicolo San Gabriele, 4 Tel. 091.5073572
E-mail: addaurupalermo@libero.it

Agor'arte ***

Via Lincoln, 161 Tel. 091.6162093 - 327.4439653
E-mail: info@bedandbreakfastpalermoagorarte.com

Agramante ***

Via Terrasanta, 82 Tel. 091.9771505
E-mail: bbagramante@tiscali.it

Ai Bottai ***

Via Bottai, 30 Tel. 091.589110
E-mail: booking@hotelletizia.com

Al Tribunale ***

Corso Alberto Amedeo, 190 Tel. 091.7846660
Tel. 320.2237563 E-mail: altribunale@gmail.com

Alla Martorana ***

Via Roma, 171 Tel. 091.7842578 - 320.3574359
Tel. 320.2443075 E-mail: info@allamartorana.it

Amelie ***

Via Principe di Belmonte, 94 Tel. 091.335920
E-mail: info@bb-amelie.it

Art Lincoln ***

Via Lincoln, 161 Tel. 091.6177715 - 328.5445482
E-mail: info@bedandbreakfastpalermoart.com

Aurinn ***

Via Benedetto Gravina, 75 Tel. 333.9819127
E-mail: info@aurinn.it

B&B Florio ***

Via Giuseppe Mazzini, 49 Tel. 339.3773444
Tel. 346.4743837 E-mail: info@bbflorio.it

B&B Palikè ***

Via Emerico Amari, 140 Tel. 091.586795 - 546261
E-mail: palikenc@libero.it

B&B Politeama ***

Via Emerico Amari, 89 Tel. 338.3261264
Tel. 328.9531335 E-mail: info@bbpoliteama.com

BB 22 ***

Via Pantelleria, 22 Tel. 091.6111610
Tel. 335.7908733 E-mail: info@bb22.it

Capo Gallo ***

Mondello - Via Gallo, 38 p Tel. 349.3364404
E-mail: info@bnbcapogallo.it

Casa C'un Pari ***

Via E. Restivo, 95 Tel. 091.2523375 - 328.8438078
E-mail: casacunpari@hotmail.com

Casa e Putia ***

Via Belgio, 2 Tel. 091.517890 - 333.2261976
Tel. 349.4654233 E-mail: casaeputia@gmail.com

Casetta Manfredi ***

Via Spezio, 41 Tel. 091.2514948
E-mail: info@casettamanfredi.com

Coffee and the City ***

Via Mariano Stabile, 37 Tel. 334.9611681
E-mail: info@coffeeandthecity.it

Giardini ***

Via Maggiore Pietro Toselli, 26
Tel. 091.9825886 - 347.9337805
E-mail: mvalente44@yahoo.it

Giugugiò ***

Via Bandiera, 77 Tel. 339.5705673 - 327.8235045
E-mail: info@giugugio.it

Gli Aristogatti ***

Via Bari, 18 Tel. 335.8114120 - 339.7032088
E-mail: info@gliaristogatti.com

I Cavalieri di Malta ***

Largo dei Cavalieri di Malta, 6
Tel. 329.7954532 - 339.4866462
E-mail: info@icavaliieridimalta.it

Il Conte Camillo ***

Via Camillo Cavour, 32 Tel. 091.6124377
Tel. 338.6859677 E-mail: ilcontecamillo@alice.it

Il Gallo ***

Mondello - Via Gallo, 38 Tel. 091.516178
E-mail: info@ilgallobedandbreakfast.it

Il Golfo ***

Sferracavallo - Via Dammuso, 88 Tel. 329.4243453
Tel. 333.2791856 E-mail: martafavaloro@libero.it

Il Mezzanino del Gattopardo ***

Via Alloro, 145 Tel. 091.6176120 - 333.4771703
E-mail: ilmezz.gattopardo@tiscali.it

In Villa ***

Mondello - Viale delle Sirene, 30 Tel. 091.450811
Tel. 339.2116088 E-mail: invillabb@yahoo.it

L'Olivella ***

Via Bara all'Olivella, 67 Tel. 091.6110288
Tel. 347.6240062 E-mail: info@olivellabb.it

La Casa di Zoè ***

Via Roma, 171 Tel. 393.4907236 - 392.5080969
E-mail: lacasadzoe@hotmail.it

Le Tartarughe ***

Via XX Settembre, 70 Tel. 091.6252338
E-mail: mabalsano@libero.it

Le Terrazze ***

Via P. Novelli, 14 Tel. 091.6520866 - 320.4328567
E-mail: leterrazze_palermo@yahoo.it

Maride ***

Via Antonello da Messina, 15 Tel. 091.530655
Tel. 328.7472656 E-mail: mario.cernigliaro@alice.it

Maxim ***

Via Mariano Stabile, 136 Tel. 091.9765471
E-mail: prenotazioni@bbmaxim.it

Nobile Casa Roma ***

Via Roma, 97 Tel. 091.6176184
E-mail: bbpalermo@email.it

Nonna Angela ***

Via Carini, 25 Tel. 091.335042 - 347.7903942
E-mail: marigt@inwind.it

Notarbartolo ***

Via Emanuele Notarbartolo, 35
Tel. 091.7308333 - 346.5365197
E-mail: info@notarbartolo.com

O' Scia ***

Via Giuseppe Garibaldi, 8 Tel. 091.6177950
E-mail: info@bb-oscia.it

Painted House ***

Via Arc. Leanti, 5 Tel. 091.5071049 - 347.3220124
E-mail: giorgiascaduto@gmail.com

Palazzo Amari - Bajardi ***

Via San Cristoforo, 15 Tel. 091.6162017
E-mail: info@palazzoamaribajardi.it

Palazzo Filangeri ***

Via Maqueda, 92 Tel. 091.6166766 - 340.6656247
E-mail: luigimendola@palazzoilangeri.it

Palermo Art ***

Via Camillo Cavour, 32
Tel. 091.6110009 - 338.6704365 - 329.8726249
E-mail: info@bbpalermoart.com

Panormus ***

Via Roma, 72 Tel. 091.6175826 - 329.3539160
E-mail: info@bbpanormus.com

San Francesco ***

Via Merlo, 30 Tel. 091.8888391 - 8430810
E-mail: info@sanfrancescopalermo.it

San Gabriele ***

Via Alloro, 107 Tel. 091.2525476 - 339.7237060
E-mail: info@bebsangabriele.it

Sean ***

Mondello - Viale delle Viole, 18 Tel. 091.6842333
Tel. 328.4196195 E-mail: seanbo@libero.it

Sole Luna della Solidarietà ***

Via Vinc. Riolo, 7 Tel. 091.581671 - 338.7053861
E-mail: info@solelunabedandbreakfast.org

The Garden ***

Via Sterracavallo, 236 - 240 Tel. 091.530036
Tel. 347.3594039 E-mail: info@bbthegarden.it

Torrebruna ***

Via Agrigento, 5 Tel. 091.7300692
E-mail: inzem@neomedia.it

Villa Antonietta ***

Via Principe di Pantelleria, 12 Tel. 091.6884403
Tel. 337.892973 E-mail: info@villantonietta.it

Villa Artemide ***

Mondello - Via Apollo, 4 Tel. 091.451968
Tel. 339.4928303 E-mail: villartemide@virgilio.it

Villa Bella ***

Mondello - Via Margherita di Savoia, 91
Tel. 091.6713230 - 393.5486538
E-mail: giumor1950@libero.it

Villa Partanna ***

Via Asilo Infantile Sella, 24 Tel. 091.6840509
Tel. 091.451610 - 349.3745681 - 347.1890561

A Casa di Amici **

Via Volturmo, 6 Tel. 091.584884 - 328.3172205
E-mail: info@acasadiamici.com

Abaco **

Via Divisi, 49 Tel. 091.7843227 - 338.5852671
E-mail: aiovallasit@libero.it

Agave **

Via Cluverio, 14 Tel. 091.327817 - 328.6986715
E-mail: agave@bedandbreakfastpalermo.com

Ai Girasoli **

Via Mariano Stabile, 200 Tel. 091.7846949
Tel. 328.5544026 E-mail: info@aigirasoli.com

Al Borgo Fiorito **

Via Benedetto Gravina, 59 Tel. 091.6124625
E-mail: alborgofioritobb@gmail.com

Al Civico 10 **

Via Ernesto Tricomi, 10 Tel. 346.4768212
E-mail: alcivico10@hotmail.it

Al Cortile **

Sterracavallo - Cortile Rizzuto, 5 Tel. 091.534147
Tel. 349.8066758 E-mail: info@alcortile.com

Al Viandante **

Via Dante Alighieri, 54 Tel. 338.5954576
E-mail: info@alviandante.com

Aleamar **

Località Mondello - Viale Principe di Scalea, 52
Tel. 091.6254349 - 451484 - 335.7638205

Antonella **

Via Orazio Antinori, 33
Tel. 091.320125 - 329.7633533
E-mail: infobox@antonellaoddo.com

Atlante **

Via L. Cadorna, 5 Tel. 091.214777 - 333.6273406
Tel. 333.8748994 E-mail: bb.atlante@yahoo.it

Az-Zahar **

Via del Bersagliere, 30 Tel. 347.6351855
Tel. 329.0424748 E-mail: info@az-zahar.it

Casacquerello **

Mondello - Viale Orfeo, 9 - 11 Tel. 091.451763
Tel. 328.7323324 E-mail: info@casacquerello.it

D'Angelo **

Via Roma, 83 Tel. 091.7847302 - 340.7697922
E-mail: info@bedbreakfastdangelo.com

Della Lungarini **

Via T.R. 1 (trav. via Lungarini, 8) n. 7
Tel. 091.7573085 E-mail: info@dellalungarini.it

Giorgio's House **

Via Antonio Mongitore, 11 b Tel. 091.525057
Tel. 347.2214823 E-mail: sugi@libero.it

Il Banano **

Mondello - Via Stesticoro, 3 Tel. 091.455926
Tel. 328.4108554 E-mail: info@ilbanano.com

Il Principe **

Via Principe di Scordia, 126 Tel. 091.7841010
Tel. 340.1044143 E-mail: info@bebilprincipe.com

Isola Sonora **

Via Benedetto Gravina, 59 Tel. 091.6124267
Tel. 347.3351317 E-mail: isolasonora@libero.it

Kemonia **

Via Nicolò Turrisi, 38 b Tel. 348.3715867
Tel. 329.1757509 E-mail: info@kemonia.com

L'Attico **

Via Antonio Ugo, 86 Tel. 338.8907227
Tel. 338.6339850 E-mail: attico.bb@gmail.com

Miramar **

Piazza Acquasanta, 12 Tel. 091.549338
Tel. 340.5502032 E-mail: helgaomodei@libero.it

Morfeo **

Via Emerico Amari, 38 Tel. 328.8944982
E-mail: chiaracanna@libero.it

Nimia **

Via Maqueda, 7 Tel. 091.8437223 - 347.8877794
E-mail: info@bbnimia.it

Nova Cappuccini **

Corso Calatimi, 89 Tel. 347.0583269
E-mail: info@novacappuccini.it

Piccola Sicilia **

Via Tenente Giovanni Ingrao, 2 Tel. 091.320335
Tel. 349.0508658 E-mail: info@piccolasicilia.it

Politeama Square **

Via Emerico Amari, 112
Tel. 091.7495314 - 338.6584944
E-mail: info@politeamasquare.com

Real Teatro Santa Cecilia **

Via Pic. Teatro Santa Cecilia, 5 Tel. 338.4557511
E-mail: bbteatroscecilia@alice.it

Rosella **

Via Roma, 72 Tel. 091.6171098
E-mail: info@rosellabianchibb.com

Vicho **

Via Roma, 118 Tel. 091.6160709 - 392.9394126
Tel. 392.9206185 E-mail: vichobed@alice.it

Villa Addaura **

Addaura - Lungomare Cristoforo Colombo, 1931
Tel. 091.6849031 E-mail: info@villa-addaura.com

Villa Maurigi **

Via Agnetta, 91 Tel. 091.331101 - 333.6378050
E-mail: a.ticli@tiscali.it

Zia Caterina **

Via Gorizia, 8 Tel. 091.9823793 - 329.4159236
E-mail: caterina.cannici@fastwebnet.it

Aimone *

Via Ammiraglio Gravina, 57 Tel. 329.5619098
E-mail: loris.dilorenzo@libero.it

Al Politeama *

Piazza Sant'Oliva, 37 (IV piano) Tel. 091.586550
Tel. 328.7591781 E-mail: ptpoon@alice.it

Al Vicoletto *

Cortile Vanellone, 4 Tel. 338.6812650
Tel. 333.1255214 E-mail: vicoletto_2007@libero.it

Alla Vucciria *

Via dei Coltellieri, 46
Tel. 091.6196296 - 348.2650787
E-mail: cutronaconsulting@tin.it

Alla Zisa *

Via Francesco Domenico Guerrazzi, 23
Tel. 091.7848425 - 337.891388

Arte Palermo *

Vicolo Madonna del Cassaro, 7 Tel. 091.325780
E-mail: marjolein_wortmann@hotmail.com

La Fuitina *

Via Garraffello, 6 Tel. 091.9766501 - 347.1541696
E-mail: info@fuitina.com

La Terrazza *

Mondello - Via Saffo, 9 Tel. 091.6161783
Tel. 339.3352365 E-mail: curangela@lycospower.it

Mediterraneo *

Via Tenente Giovanni Ingrao, 2 Tel. 091.7574886
Tel. 335.7760377 E-mail: info@bedmediterraneo.it

Teatro Massimo *

Via Orologio, 31 Tel. 091.6197653 - 338.8323334
E-mail: 3388323334@tim.it

Case per ferie

Centro Franc. di Spiritualità S. G. Battista *

Località Baida - Via al Convento di Baida, 43
Tel. 091.223595 - 333.8454698
E-mail: cfsbaida@ofmsicilia.it

Family House Palermo Onlus *

Via Manzoni, 11 Tel. 091.6162169 - 330.967062
E-mail: familyhousepalermo@libero.it

Figlie di Sant'Anna *

Via d'Ossuna, 110 Tel. 091.6516678 - 6512700

Foresteria Valdese *

Via Evangelista Di Blasi, 12
Tel. 091.6817941 - 6817943
E-mail: c.d.foresteria@lanoce.org

Case per vacanza

Alla Marina di Villa Igiea *

Acquasanta - Cortile Trapani, 7 Tel. 091.6851557
E-mail: postmaster@bagliodicalabruca.it

Arckirafi *

Via Lincoln, 26 Tel. 091.6177148 - 091.6168827
E-mail: villaarchirafi@libero.it

Casa Orioles *

Via alla Piazza dei Tedeschi, 4 Tel. 091.6526890
Tel. 335.6310867 E-mail: contact@casarioles.it

Hollyday Home 151 *

Via Montepellegrino, 151
Tel. 091.6376195 - 338.3747301

Orsa *

Via Agrigento, 3 - 5 Tel. 091.6256323
E-mail: info@hotелеuropa.palermo.it

Porta Carini *

Via Porta Carini, 46 Tel. 091.328840
E-mail: portacarinivacanze@libero.it

Villa Tasca * (dimora storica)

Viale Regione Siciliana, 399 (Sud-Est)
Tel. 091.6574305

Ostelli

Baia del Corallo *

Sferracavallo - Via Plauto, 27 Tel. 091.6797807
E-mail: palermo@aihostels.com

Casa Marconi *

Via Monfenera, 140 Tel. 091.6570611
E-mail: info@casamarconi.it

Hotel Firenze *

Via dei Candelai, 68 Tel. 091.7847645
E-mail: bookinghotelfirenze@gmail.com

Parchi di campeggio

Trinacria **

Località Sferracavallo - Via Barearello, 23
Tel. 091.530590

Campeggio degli Ulivi *

Località Sferracavallo - Via Pegaso, 25
Tel. 091.533021 - 6727230

Indice

- Acquapark; 35
Addaura; 36
Albergheria; 23
Arenella; 36
Badia Nuova; 25
Bagheria; 39
Beati Paoli; 31
Cagliostro; 31
Cala; 18
Camere dello scirocco; 24
Capo; 18; 21
Capo Gallo; 37
Cappella di Santa Maria Inconronata; 25
Cappella Palatina; 7
Càssaro; 7
Castello a mare; 20
Catacombe dei Cappuccini; 26
Cattedrale; 8
Chiesa dei Vespri; 26
Chiesa del Carmine; 24
Chiesa del Gesù; 24
Chiesa del SS. Salvatore; 8
Chiesa dell'Immacolata Concezione; 21
Città dei Ragazzi; 35
Cuba; 26
Enoteca Sicilia; 16
Famiglia Whitaker; 19; 27
Festino di S. Rosalia; 42
Fontana Pretoria; 10
Galleria d'Arte Moderna; 27
Galleria Regionale di Sicilia; 27
Gancia; 16
Genoard; 11
Giardino Garibaldi; 16
Giardino inglese; 28
Isola delle Femmine; 37
Kalsa; 13
Loggiato di S. Bartolomeo; 15
Magione; 14
Mandamenti; 2
Mandamento Castellammare; 18
Mandamento Monte Pietà; 18
Mandamento Palaz. Reale; 23
Mandamento Tribunali; 13
Martorana; 10
Mercato dei Lattarini; 34
Mercato del Capo; 34
Mercato della Vucciria; 11
Mercato delle Pulci; 34
Mercato di Ballarò; 34
Mercato di Casa Professa; 34
Mondello; 36
Monreale; 12; 38
Monte di Pietà; 20
Monte Pellegrino; 38
Museo Archeologico Reg.; 27
Museo del Giocattolo; 35
Museo del Risorgimento; 19
Museo della Fondazione Mormino; 27
Museo Diocesano; 27
Museo Etnografico Pitré; 27
Museo Internazionale delle Marionette; 27
Oratorio dei Bianchi; 14
Oratorio del Rosario di S. Cita; 29
Oratorio del Rosario di S. Domenico; 29
Oratorio del Sabato; 24
Oratorio di Santa Caterina d'Alessandria; 20
Oratorio di S. Filippo Neri; 20
Oratorio di S. Lorenzo; 29
Orto Botanico; 28
Palazzina Cinese; 28
Palazzo Ajutamicristo; 14
Palazzo Asmundo; 25
Palazzo Bonagia; 17
Palazzo Chiaramonte; 16
Palazzo Comitini; 23
Palazzo dei Normanni; 6
Palazzo Mirto; 27
Palazzo Reale; 6
Palazzo S. Croce - S. Elia; 23
Palazzo Sclafani; 25
Palazzo Steri; 16
Palazzo Ziino; 27
Panificio Morello; 21
Parco della Favorita; 28
Passeggiata delle Cattive; 15
Piana dei Colli; 37
Piazza Bellini; 10
Piazza Bologni; 8
Piazza della Rivoluzione; 14
Piazza Magione; 14
Piazza Marina; 16
Piazza Pretoria; 9
Piazza Vigliena; 9
Porta dei Greci; 15
Porta Felice; 15
Porta Nuova; 7
Porticello; 37
Qanat; 31
Quattro Canti; 9
S. Agata alla Guilla; 25
S. Agostino; 20
S. Antonio Abate; 18
S. Cataldo; 10
S. Caterina; 11
S. Chiara; 25
S. Cita; 19
S. Domenico; 19
S. Francesco d'Assisi; 17
S. Giorgio dei Genovesi; 20
S. Giovanni degli Eremiti; 7
S. Giovanni dei Lebbrosi; 26
S. Giovanni dei Napoletani; 15
S. Giuseppe ai Teatini; 8
S. Ignazio all'Olivella; 20
S. Mamiliano; 19
S. Maria degli Angeli; 16
S. Maria dell'Ammiraglio; 10
S. Maria della Catena; 15
S. Maria dello Spasimo; 14
S. Maria di Gesù; 26
S. Maria di Monte Oliveto; 25
S. Maria di Valverde; 19
S. Matteo; 18
S. Orsola; 23
S. Spirito; 26
S. Teresa alla Kalsa; 15
San Martino delle Scale; 38
Santa Flavia; 37
Santuario di Santa Rosalia; 38
Sferracavallo; 37
Solunto; 39
Spasimo; 14
Teatro dei pupi; 35
Teatro Massimo; 11
Terrasini; 37
Tommaso Natale; 37
Vergine Maria; 36
Via Alloro; 17
Via Bara all'Olivella; 11
Via Torremuzza; 15
Villa Bonanno; 8
Villa d'Orléans; 28
Villa Giulia; 28
Villa Igiea; 30
Villa Malfitano; 27
Villa Napoli; 26
Villa Niscemi; 28
Villa Trabia; 28
Villa Whitaker; 20
Villino Florio; 30
Vucciria; 11
Zisa; 11

Sicilia



Provincia Regionale di Palermo

Direzione Turismo

90133 Palermo - via Roma, 19, ex palazzo delle Ferrovie tel. 09.6628111 - 6628114
fax 091.582788 e-mail: turismo@provincia.palermo.it web: www.provincia.palermo.it

Ufficio stampa e comunicazione
tel. 091.6628936 fax 091.6628935 e-mail: stampa@provincia.palermo.it

Ufficio relazioni con il pubblico
tel. 091.6628419 - 6628923 - 6628450 fax 091.6628419 e-mail: urp@provincia.palermo.it

Giovanni Avanti, *Presidente della Provincia*
Marianna Mirto, *Capo di Gabinetto dell'Ufficio del Presidente*
Filippo Spallina, *Dirigente della Direzione Turismo*
Angelo Scuderi, *Capo Ufficio stampa*
Alfonso Lo Sardo, *Portavoce del Presidente*
Giacomo Campanella, *Consulente per la Comunicazione*

Redazione testi: Maura Marca - Michelin Italiana s.p.a. Edizioni per Viaggiare

Progetto grafico: De Giorgi Advertising, Torino

Cartografia: Studio grafico Pietro Lupo - www.quick Sicily.it, Palermo

Fotografie: Francesco Alaimo, Ciro Grillo, Giusi Ingrassia, Massimo Lo Verde, Pietro Lupo,
Melo Minnella, Fabio Savagnone e archivio fotografico AAPIT Palermo

Stampa: Officine Grafiche Riunite s.p.a. - www.officinegrafiche.it, Palermo, gennaio 2010

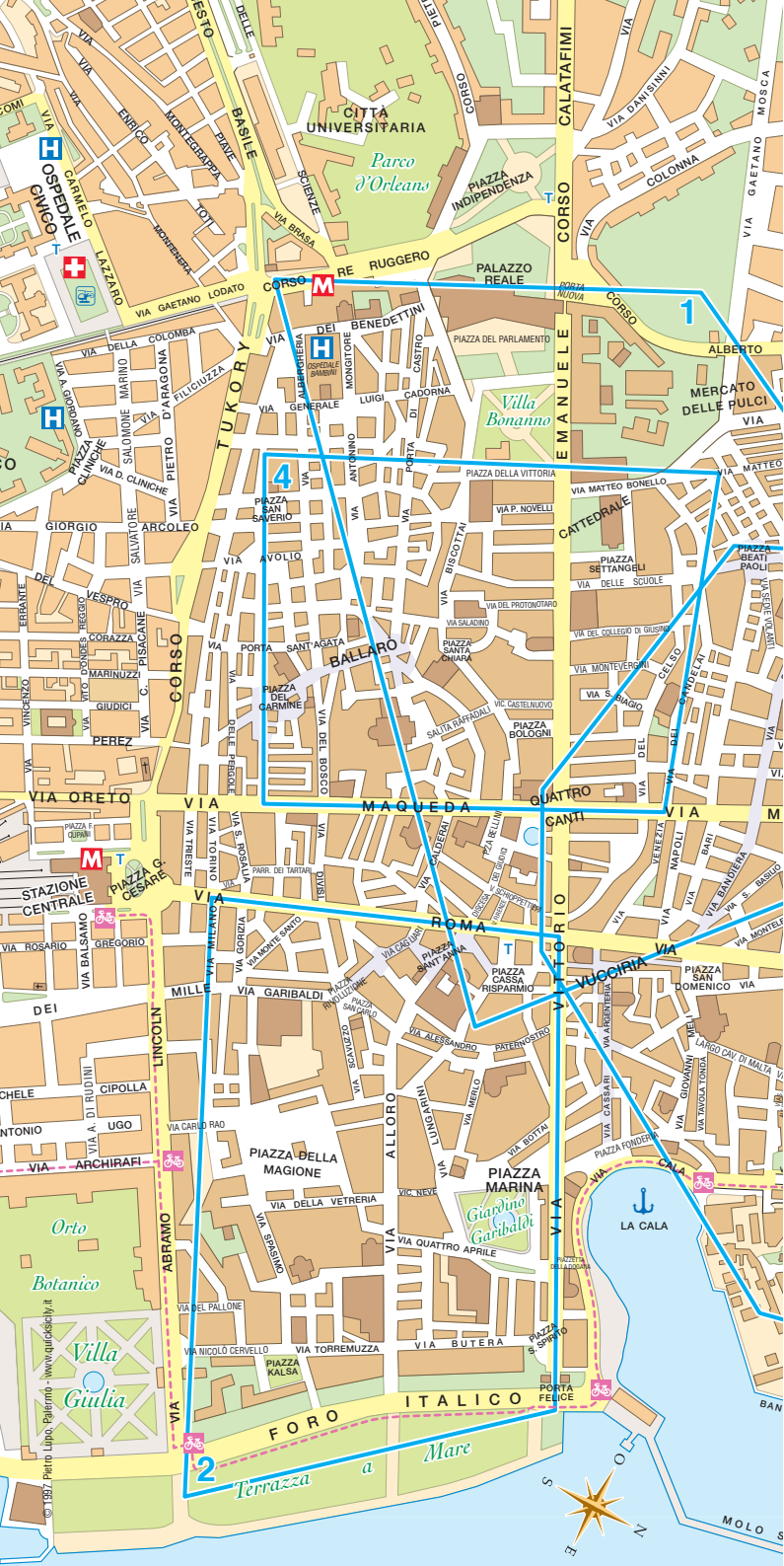
Tutti i diritti riservati © 2005 Michelin Italiana s.p.a. Edizioni per Viaggiare
Iniziative speciali: Philippe Orain, Kenol Verdoia

Ci scusiamo per eventuali variazioni dei dati contenuti nel presente opuscolo, ma i dati forniti talvolta variano senza preavviso alcuno. Chiunque volesse comunicare notizie o variazioni può farlo sia per lettera all'Ufficio informazioni turistiche della Provincia Regionale di Palermo, piazza Castelnuovo, 34 o per e-mail: info@palermotourism.com.



Provincia
Regionale
di Palermo





CITTA' UNIVERSITARIA

Parco d'Orleans

PALAZZO REALE

Villa Bonanno

BALLARO

ROMA

PIAZZA MARINA

LA CALA

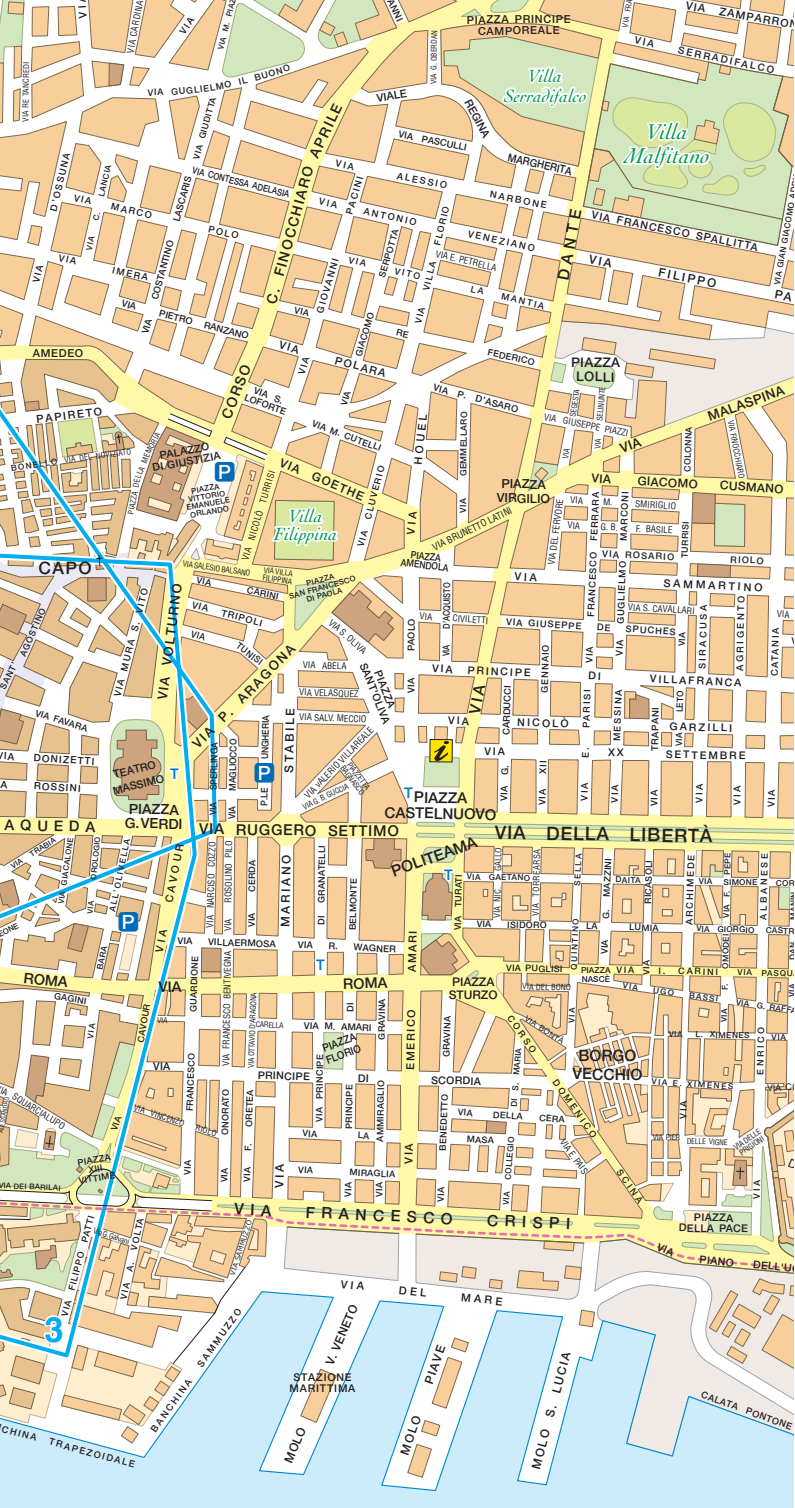
CARMELO
OSPEDALE
CINGO

STAZIONE CENTRALE

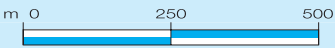
Orto Botanico
Villa Giulia

© 1997 Pietro Lupo, Palermo - www.quadricity.it





PORTO



UD

Palermo: Meta obbligata, tra Settecento e Ottocento, del Grand Tour di scrittori, poeti e artisti, sedotti dall'atmosfera orientaleggiante e dall'ecclettica e multiforme bellezza, Palermo è riuscita a conservare il fascino delle genti che l'hanno abitata: Fenici, Romani, Bizantini, Arabi, Normanni, Svevi, Angioini e Spagnoli hanno lasciato la loro firma nell'arte e nella vita stessa della città.



Provincia Regionale di Palermo
Direzione Turismo

**UFFICI INFORMAZIONI TURISTICHE
DELLA PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO**

PALERMO CENTRO

90141 Palermo - piazza Castelnuovo, 34 tel. 091.6058351
fax 091.586338 e-mail: info@palermotourism.com

AEROPORTO CIVILE FALCONE BORSELLINO
90045 Cinisi - tel. 091.591698 fax 091.6525053

UFFICIO ACCOGLIENZA VISITE PALAZZO COMITINI
90134 Palermo - via Maqueda, 100 tel. 091.6628260
fax 091.6628260 e-mail: accoglienza@provincia.palermo.it

 www.palermotourism.com





Provincia Regionale di Palermo



La Provincia regionale di Palermo che mi onoro di rappresentare vi dà il benvenuto e vi invita a visitare il territorio di tutta la provincia, nella consapevolezza del grande patrimonio artistico, storico, architettonico e della

bellezza della nostra natura e dei nostri paesaggi.

In questa guida di Palermo troverete tutte le informazioni che possono esservi utili, con l'indicazione dei monumenti da visitare, delle manifestazioni e degli eventi in programma oltre ai numeri utili per esservi d'aiuto in qualsiasi vostra necessità ma ciò che mi preme sottolineare è la cultura dell'ospitalità e dell'accoglienza della nostra amata Sicilia e il calore e l'affetto dei siciliani e la capacità che abbiamo di trasmettere vicinanza umana, simpatia e solidarietà. Si tratta anche in questo caso di un patrimonio di valori e di una umanità che ci appartiene e che abbiamo ereditato allo stesso modo dei monumenti e delle bellezze che arricchiscono la nostra terra.

Da presidente di un ente territoriale e per le competenze che sono attribuite alla Provincia il mio impegno e quello di tutta l'amministrazione è rivolto alla realizzazione ed al miglioramento di quei servizi e di quelle infrastrutture che possano innalzare il livello dell'offerta turistica, nella convinzione che il settore del turismo sia di importanza strategica per lo sviluppo del territorio e per la sua ricchezza. Un mio vecchio amico albergatore ama ripetermi che l'obiettivo di chi lavora come lui nel comparto del turismo non è quello di avere tanti turisti oggi bensì quello di lavorare perché ritornino.

Ecco, il mio augurio è che trascorriate dei giorni felici nella nostra provincia ma soprattutto che ritorniate perché ciò vorrà dire non solo che non siete riusciti ad ammirare tutte le nostre bellezze ma anche e soprattutto che vi siete trovati bene e in un clima di autentica ospitalità.

Giovanni Avanti

*PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO*

Alla scoperta
di Palermo

PA
LER
M_e
PRO
VIN
CIA

